



LA GRANDE LUCANIA

Comunicazione e Servizi



BUSINESS

COPIA OMAGGIO

Anno 2 - Numero 1 - Distribuito dal 23 gennaio al 20 febbraio 2015 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it | 25.000 copie

volantinaggio - grafica - stampa - campagne pubblicitarie

media.sud
Servizi Pubblicitari

CONTATTACI
331 3342727
info@media-sud.it

LA NUOVA D.R.A.

di Daniele Puccinello



- Noleggio piattaforma
- Lattineria - Grondaie
- Canne fumarie
- Tettoie in legno
- Box su misura
- Lavorazioni in ferro
- Coperture coibentate
- Manutenzione riparazione generali
- Restaurazioni esterne con piattaforma

Via Ferraroli, snc - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
cell. 349 7457441 email: lanuovadra@libero.it

VIRNA LISI: UNA DONNA D'ALTRI TEMPI



Qualche mese fa, scrivendo su Dante, citavo alcuni versi del Paradiso in cui si parlava della Firenze sobria e pudica, quando si conduceva una vita misurata; quando la donna non aveva catenella, non corona, non gonne contigiate... non faceva, nascendo, ancor paura la figlia al padre..."

[continua a pag. 12](#)

L'ARTE BENE COMUNE



Nei difficili tempi che viviamo, in pesante contrasto con le dichiarazioni ufficiali di progresso, immersi in una crisi che sembra non lasciare scampo, vediamo i tristi risultati del forsennato stile di vita che sceglie l'interesse immediato e personale piuttosto che il Bene Comune e sembra aver perso ogni senso morale,

[continua a pag. 12](#)

I DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA (FRA TRATTATI E COSTITUZIONI)



Con la loro entrata in vigore, i "nuovi" trattati dell'Unione europea (Lisbona, 2007) attribuiscono alla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" lo stesso loro valore giuridico. In tal modo, fanno

[continua a pag. 11](#)

SANT'ARCANGELO

Un nuovo attrattore brilla in Val d'Agri. Si tratta del Museo Scenografico allestito nel Complesso monumentale di "Santa Maria di Orsoleo" a Sant'Arcangelo. Unico nel suo genere in tutto il sud Italia, l'inaugurazione, tenutasi il 21 dicembre scorso, ha regalato intense emozioni ai numerosi presenti. Finanziato con i fondi del Programma operativo Val

[continua a pag. 12](#)

VERDE ...NON STUPIDO !!

Il prof Stefano Mancuso docente all'Università di Firenze nonché autorità mondiale nel campo della neurobiologia vegetale afferma: "Ci siamo evoluti grazie alle piante, l'intera vita del pianeta è un dono delle piante. Senza non avremmo ossigeno, cibo, medicinali, fibre tessili, combustibili fossili compresi benzina e gasolio.

[continua a pag. 6](#)

Bonus Idrocarburi

Andate tutti

5471 2600 0144 5997

CIANCIO CARMINE VINCE

A fare in culooooooo

Agenzie in Franchising WWW.INFORTUNISTICALAGUARDIA.IT

Infortunistica Stradale

AGENZIA MULTI SERVICE

BRIAMONTE ROSA 349.5017808
santarcangelo@infortunisticalaguardia.it

SANT'ARCANGELO (PZ)
P.ZZA A. DE GASPERI, 1

Straordinario: PROVA GRATUITA !

Trattamento Vite Trucco Ceretta Dimagrimento

3 10 14 18 27

Scouta 88%

FEBBRAIO

6 13 17 20 28

Shiatsu Loco Pulente Shiatsu Tratt. Vite Ceretta

Beauty of Image

VOGUE

UOMO & DONNA

Saldi al 50%

Via Dante Alighieri 8
POLICORO
Tel. 0835/885953

MUSEO DEL COSTUME ARBERESH

DI FRASCINETO (CS)



*la diversità...
ricchezza dell'Europa*

per info e prenotazioni gruppi:
tel. +39 0981 32549 / cell. +39 349 1073220

DAF

Delcom

delcomcs.com

IL GIRASOLE

CENTRO COMMERCIALE

SENISE - ZONA INDUSTRIALE - tel. 0973 686 800

I N P R I M O P I A N O

LA STRANA
CONCEZIONE
DI DEMOCRAZIA
DEL PRESIDENTE
LACORAZZA

Si resta basiti leggendo molte delle affermazioni contenute nella lettera "aperta" inviata ai giornali a firma del Presidente del Consiglio Regionale, Lacorazza, in merito alla imbarazzante (per il PD e lo stesso Lacorazza) vicenda dell'emendamento "fantasma" approvato alle 2,30 della notte di domenica 12 gennaio scorso.

Un emendamento che, prima che la votazione fosse annullata dal presidente (di turno) Galante, Cifarelli aveva già precipitosamente ritirato.

Un emendamento che intendeva sostituire il comma 2ter dell'art. 3 della L.R. n. 8 del 1998 dando anche al Presidente del Consiglio

2015 (come se si trattasse di un decretone omnibus, di una macedonia nella quale inserire e far approvare di tutto) omettendo in tal modo il passaggio in Commissione consiliare competente e, quindi, "bypassando" le opposizioni.

Ma una replica punto per punto della lettera del Presidente Lacorazza fa emergere altre sue stranezze, amnesie e bizzarre concezioni della democrazia ovvero del rispetto delle prerogative delle minoranze.

1) L'emendamento in questione, contrariamente a quanto dichiarato, produce un evidente aggravio dei costi, favorendo un'assunzione potenzialmente clientelare: utilizzare un "comandato" vuol dire farsi assegnare un dipendente della regione (già pagato, dunque!) mentre assumere una persona dall'esterno, vuol dire "aggiungere" un ulteriore costo a quelli già sostenuti. Per di più, prendere un esterno

ingiustificato beneficio che si offre alla persona esterna. Si pensi, infatti, che i laureati che partecipano ad un concorso nel settore della pubblica amministrazione locale sanno che gli unici posti messi a concorso sono, per espressa previsione normativa, quelli di categoria DI e D3. La posizione (economica) D6, quella massima, si raggiunge mediante le c.d. progressioni orizzontali e dopo molti anni di servizio.

E, nella maggior parte dei casi, la mancanza di fondi o i "blocchi" previsti dalla normativa nazionale, fanno in modo che molti dipendenti vadano in pensione senza raggiungere la posizione D6.

Al personale esterno (amico) di fiducia, invece, viene assegnata subito la massima posizione economica: è esagerato qualificare tale (subitaneo e immeritato) beneficio come favoritismo, iniquità e spreco?

6) Utilizzando uno stile che ricorda proprio la Repubblica Popolare Cinese di Mao Tse Tung, Lacorazza, di fatto, scarica sugli uffici le responsabilità dell'emendamento "fantasma" (non preventivamente consegnato alle opposizioni), uffici che erano già in evidente affanno in quanto pesantemente penalizzati dalla deliberata scelta (pittelliana e piddina) di approvare nel cuore della notte, cioè in orari disumani, la legge di stabilità regionale.

7) Lacorazza si vanta di aver "presentato insieme ad altri componenti della Giunta per il regolamento una proposta di modifica del Regolamento del Consiglio regionale che il 18 novembre l'Aula ha deciso di rinviare alla stessa Giunta per il regolamento per ulteriori approfondimenti decisione da me e da altri, come risulta agli atti, non condivisa". C'è molto poco di cui vantarsi: la modifica cui fa riferimento Lacorazza intendeva inserire nel regolamento interno del Consiglio una norma che "ammazza - emendamenti" (soprattutto delle minoranze): una norma che intendeva far dipendere l'ammissibilità della presentazione degli emendamenti da un parere positivo di un organo tecnico-amministrativo.

Grazie al M5S questo vero e proprio obbrobrio giuridico, antidemocratico e chiaramente incostituzionale, è stato, per ora, sventato e rimandato in Giunta

per il regolamento (ove ci batteremo perché venga cassato definitivamente). Insomma, una "norma illegale", che non esiste in nessun regolamento interno di consiglio di nessun altra regione d'Italia, e che è chiaramente finalizzata a limitare ed ostacolare al massimo soprattutto la possibilità delle minoranze di presentare proposte di legge e di emendare testi proposti dalla maggioranza. 8) Quanto alla presunta riduzione dei costi della politica da parte di Lacorazza, anche in questo caso, le cose, purtroppo, non stanno così. Le tabelle pubblicate dai quotidiani regionali in occasione della conferenza stampa di fine o inizio anno mostrano, per alcune voci di spesa, incrementi dei pagamenti nel 2014 rispetto al 2013. La diminuzione complessiva pare sia esclusivamente da ascrivere alla riduzione del numero dei Consiglieri regionali passati, con l'avvio della X Legislatura nel gennaio 2014, da 30 a 20.

Tale riduzione, per di più, era "obbligata" da una norma introdotta da Monti in base alla quale se la Regione non avesse spontaneamente ridotto il proprio numero dei Consiglieri avrebbe subito la drastica riduzione dei trasferimenti erariali afferenti al trasporto pubblico locale e ad altre funzioni regionali fondamentali.

Alla luce di tutto quanto sopra evidenziato, pare evidente che, soprattutto dopo la lettera di Lacorazza, l'emendamento "fantasma" presentato da Roberto Cifarelli, non fughi alcun dubbio sull'increscioso accaduto ma, anzi, ne faccia sorgere molti altri. L'auspicio è che, nonostante tutto, il Presidente Lacorazza non se ne faccia condizionare e sappia svolgere la sua importante e preziosa funzione anche a tutela delle prerogative e dei diritti delle minoranze. Perché, Presidente Lacorazza, in barba a Mao, finché c'è l'opposizione c'è la democrazia.



Giovanni Perrino
Capogruppo M5S Basilicata

BASILICATA:
RADIOATTIVITÀ
NOVE VOLTE
SUPERIORE
AI LIMITI -
A TITOLO
MERAMENTE
ESEMPLIFICATIVO

A titolo meramente esemplificativo, per l'acqua

potabile il livello di riferimento fissato dalla direttiva UE per la concentrazione alfa totale è pari a 0.1 Bq/L e i valori misurati nei campioni prelevati nel caso in oggetto risultano circa nove volte superiori.

Basilicata: radioattività nove volte superiore al normale, che vuoi che sia!

Tutto si può scaricare qui!

A volte penso a Cassandra e, ammesso che sia veramente esistita, a come se sentisse nel vedere e sentire le cose che diceva trasformarsi in realtà. Predico queste cose sull'inquinamento e sul petrolio da anni ed anni ormai e alla fine, tutto si avvera, esattamente come è già successo in ogni angolo del pianeta dove il petrolio è diventato di casa. La Basilicata non fa eccezione.

Non si deve essere sorpresi quindi se hanno trovato rifiuti radioattivi a Tecnoparco, dove arrivano gli scarti petroliferi del centro oli di Viggiano. E' noto da anni ed anni ed anni che fra i fluidi di perforazione ci sono componenti radioattivi, e che l'azione stessa del trivellare riporta in superficie composti radioattivi naturalmente presenti nel sottosuolo. Quegli stessi che madre natura aveva ben pensato di seppellire, e tenere lontano dalle nostre vite. E noi come dei becchi, lo riportiamo in superficie.

E dove può finire questa robbaccia se non nelle nostre acque e nei nostri campi? Semmai occorre chiedersi dove fossero tutti gli enti preposti a salvaguardare, a monitorare, a controllare in tutti questi anni - e anche tutti questi accademici dell'ultima che urlano "dopo" che il petrolio è diventato di moda, ma che "prima" dormivano tranquilli.

Ad ogni modo, eccoci qui. La cronaca di un morto annunciato. L'Arpab lo chiama screening - anche qui, gli piace l'inglese - ma è solo una analisi di quattro campioni prelevati a Tecnoparco di fanghi e di acque di scarto provenienti dal Centro Oli della Val D'Agri di Viggiano.

Dicono che "da fonti bibliografiche" risulta che i rifiuti (acque di produzione, fanghi e tubini delle condutture) prodotti da attività estrattive (pozzi petroliferi o estrazione gas naturale) possono contenere significative concentrazioni di radionuclidi naturali, come effetto delle estrazioni dal sottosuolo e anche attraverso il veicolamento delle acque dagli strati profondi.

E quindi fanno i controlli - della serie, meglio tardi che mai!

Ecco cosa dicono:

"A titolo meramente esemplificativo, per l'acqua potabile il livello di riferimento fissato dalla direttiva UE per la concentrazione alfa totale è pari a 0.1 Bq/L e i valori misurati nei campioni prelevati nel caso

in oggetto risultano circa nove volte superiori"

E quindi, a titolo meramente esemplificativo, cosa vogliamo fare?

Chi ripulirà il tutto? Dove finirà l'acqua? Chi berrà l'acqua? Le strutture di Tecnoparco sono capaci di eliminare le componenti radioattive? Chi pagherà le multe? Chi chiederà scusa alla gente per avergli avvelenato l'acqua? Che vuol dire a titolo "meramente esemplificativo"? E a titolo meramente attivo cosa facciamo?

Ed ecco perché gli scempi si fermano prima del tempo e non dopo che sono già successi: ci vogliono anni per solo fare le analisi e poi, alla fine, tutto si risolve in una paginetta, mentre chi vive lì vicino ha respirato radioattività e veleni. E tutto questo schifo non si toglie mica con interventi spiccioli, ci vogliono anni e soldi, e volontà politica che nessuno ha.

Che dire. Io dico solo che ovunque li si cercheranno, si troveranno scarti inquinanti e tossici - che sia Pisticci, che sia Cercemaggiore, che sia la Pennsylvania, perché è la natura stessa del petrolio di portare con sé inquinamento e distruzione - dell'ambiente, dei polmoni, della democrazia.



Maria Rita D'Orsogna
Università della California

A PROPOSITO
DI REGIONI
E' COME
UN FIUME
CARSICO

Appare, fa un breve o lungo tratto. Poi sparisce d'un colpo. Per riapparire in un altro luogo, più o meno lontano. E questo da sempre.

Così è il discorso sulle Regioni italiane a statuto ordinario.

Che previste all'art 131 della vigente carta costituzionale, hanno iniziato ad operare, le 15 a Statuto ordinario, nel 1970; le altre cinque quelle a statuto speciale già funzionavano per i fatti propri tra il 1946 ed 1963 (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia Giulia).

Allora, solamente il Movimento Sociale Italiano, guidato da una grande segretaria, che risponde al nome di Giorgio Almirante, fece una durissima battaglia in parlamento e nelle piazze, contro l'entrata in funzione delle 15 regioni a statuto ordinario appunto.

Si sapeva, e noi lo percepiamo da subito, prima di tutti gli altri,



La strana concezione di Democrazia di Lacorazza
in
CONSIGLIO REGIONALE

(lo stesso Lacorazza) la possibilità già attribuita al Presidente della Giunta, Pittella, di assumere in alternativa al personale interno (dipendenti regionali, disponibili a costo zero) una unità di personale esterno con contratto di lavoro a tempo determinato oppure con co.co.pro. con trattamento economico uguale a quello previsto nel comparto Regioni/Autonomie Locali e determinato sulla base del titolo di studio posseduto dall'assunto. Che significa? Significa che se il fortunato assunto ha il diploma potrà percepire lo stipendio massimo della categoria C (fino ad almeno 21 mila euro ed oltre all'anno) se, invece, è laureato, fino ad almeno circa 30 mila euro (equiparato al massimo della categoria D).

Nella sua lettera il Presidente Lacorazza, nonostante il suo ruolo di garante dei diritti delle minoranze, non ritiene di far alcun cenno alla grave scorrettezza istituzionale (nei confronti non solo delle opposizioni ma dell'intero consiglio) rappresentata dal voler far approvare, nottetempo e di soppiatto, un emendamento che modifica una legge così importante e, per giunta, nel corso della discussione e approvazione della Legge di Stabilità regionale

"di fiducia"

equivale a dire che si fa una scelta discrezionale, mentre il "comandato", essendo un dipendente della PA, è stato, a suo tempo, selezionato mediante un concorso pubblico.

2) Se il Presidente nel 2014 non si è avvalso di un ulteriore comandato (come dallo stesso affermato) vuol dire che, probabilmente, non ne avesse bisogno. Proporre quell'emendamento va, quindi, nella direzione di assecondare logiche di favoritismo, per giunta a carico delle finanze regionali. Difatti, come già detto al punto 1, la spesa del "comandato" (dipendente regionale) è zero, in quanto già contabilizzata nella spesa per il personale. Mentre il personale esterno (addizionale rispetto a quello regionale) grava sulle casse della Regione e il suo costo (di almeno 30 mila euro, se l'assunto è laureato) si aggiunge alla spesa sostenuta nell'anno precedente: il suo stipendio, in altre parole, lo pagano i cittadini ed a loro insaputa!

3) Come è facile desumere dal testo dell'emendamento "fantasma", l'assunto esterno "di fiducia" (se laureato) sarebbe stato inquadrato in categoria D con la più alta posizione economica D6: questo è un ulteriore e

FASHION STYLE

Acconciatori

By Giogio e Sasa

Via Francesco Viceconte Medico, 26
85034 Francavilla in Sinni (PZ)

Prenota il tuo look! Cell. 320 963 1694



Chiedi il conto... poi esibisci questo tagliando... ed avrai diritto ad un'ulteriore SCONTO SPECIALE DEL 10% riservato ai lettori della Grande Lucania Business

Valido dall'1 al 21 agosto 2014

che questi enti sarebbero stati la rovina dei conti pubblici italiani. Per la verità, ci fu anche un altro piccolo partito che si oppose in quella occasione: fu il PLI di Giovanni Malagodi.

Ovviamente non la spuntammo. Non potevamo farcela. I numeri parlamentari non erano dalla parte nostra

Tutti erano come delle iene, pronti a sbranarsi una ghiotta occasione, e che era quella di mettere le mani sui nascenti centri di potere, e che potere. Stante a tutto quello che abbiamo visto in questi 44 anni di vita.

Una nascita mal riuscita, quanto disastrosa per le casse nazionali. Perché a fianco delle regioni si istituirono migliaia di enti sub-istituzionali, tutti programmati a gestire il consenso elettorale, con alla testa la grande Balena Bianca, ovvero la DC, il Partito Socialista, ed anche il Partito Comunista, che in fatto di clientela non andava per il sottile. Con ulteriore contorno del PSDI, del sole nascente, e Repubblicano, della foglia dell'edera.

Che piccoli si, ma su pur sempre affamati, come piranha, di posti di governo e di poltrone varie. Era l'apoteosi del clientelismo più sfrenato, più becerato di tutta l'Europa. Mentre tutti ciò accadeva - mentre si posizionavano amici e compari, di varie estrazioni - il debito pubblico iniziava ad aumentare a dismisura.

Senza che i cittadini amministrati godessero i più minimi vantaggi. Perché questi erano riservati per coloro che appartenevano alle scuderie dei vari ras locali e

nazionali. Sicché, dagli anni ottanta, ad iniziare da Gianfranco Miglio, costituzionalista prestato alla Lega Nord di Umberto Bossi, e suo mentore, si incominciò a parlare di dividere in tre macro-regioni l'Italia.

Dicevano ciò, ma miravano alla secessione. Ed ogni comizio della lega in quegli anni, era contro Roma e tutto il Sud, accusati di parassitare la ricchezza nazionale, ovvero quella loro. In modo meno rozzo, scendeva in campo anche la Fondazione Agnelli che parlava della riduzione delle regioni, sopprimendo quelle minori, come, per capirci, Liguria, Valle d'Aosta, Umbria, Molise, Lucania, al fine di una riduzione dei costi delle stesse regioni.

Ad oggi e per fortuna senza nulla di concreto. Mentre negli ultimi mesi con questo governo dell'ex sindaco di Firenze, Matteo Renzi, l'uomo dalla parlata veloce, si tenta di ritornare sull'argomento, ridisegnando una nuova carta geo-politica per le regioni (in una delle tante ipotesi, che stanno circolando in questi giorni, la nostra Lucania verrebbe divisa in due: il materano con la Puglia, il potentino con la Calabria). Bisogna opporsi in modo netto e deciso a tali tentativi, che rispondono solamente ad un arido motivo di apparente risanamento dei conti pubblici. Non bisogna sopprimere le regioni, ma le Regioni (quelle con la erre maiuscola). Scusatelo il voluto gioco di parole. Sono solamente le Regioni come enti amministrativi e

territoriali che vanno eliminate, perché non avrebbero dovute mai vedere la luce, come diceva con interventi passati alla storia il nostro Almirante, non invece smembrare le regioni, intese queste come luoghi geografici solidificati, linguistici, con proprie tradizioni, usi, costumi e consuetudini.

No, assolutamente. Se i lor signori vogliono veramente risparmiare decine di miliardi di euro l'anno, cassino le regioni, e contestualmente rilancio e potenzino le Province che sono in fase, ingiustamente, di agonia. Ridisegnando competenze e prerogative, anche quelle comunali.

Recuperando il senso più puro e pulito della politica. Altro che pasticciati accorpamenti. Senza capo né coda. Sarebbe solamente una pia illusione di veder realizzati in questo modo risparmi pubblici. Se si sperpera in una piccola o grande regione, lo si farà anche in una regione allargata. Nessun ipotesi di trattativa su questo tema. Un no secco.



Leonardo Rocco Tauro

COCA COLA:
DA ROSSA A

VERDE?

I vertici della Coca-Cola sono convinti che per incrementare le vendite la strada migliore sia contribuire al benessere delle persone e delle comunità nel mondo. Il nono Sustainability Report ed il secondo Global Reporting Initiative (GRI) del 2012, resi disponibili da The Coca-Cola Company negli ultimi mesi, hanno messo in evidenza il grande impegno della multinazionale statunitense per realizzare progetti ecosostenibili e solidali. La Coca-Cola, infatti, ha migliorato la certificazione esterna del suo sistema di gestione ambientale adottando lo standard di gestione ambientale ISO 14001 in sedici dei suoi diciassette impianti di produzione. L'azienda ha rivelato, inoltre, di aver aderito al programma Bonsucro, un'iniziativa per sviluppare uno standard per la sostenibilità dello zucchero di canna, uno degli ingredienti indispensabili per produrre la celeberrima bevanda gassata ed ha contribuito attivamente a sostenere ventisette progetti di agricoltura sostenibile in ventidue paesi. A partire dal 2005, infatti, la multinazionale con sede ad Atlanta ha fornito il suo apporto tecnico e finanziario per realizzare 382 progetti per lo sfruttamento delle risorse idriche in 94 paesi, collaborando sia con i governi locali sia con partner come il World Wide Fund for Nature (WWF). Attraverso la promozione di questi programmi lo scorso anno l'impiego di acqua per la produzione delle bevande è

stato ridotto del 20%. Insieme al WWF ha lanciato il progetto Artic Home, la più ambiziosa campagna di marketing sociale volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia degli orsi polari e del loro habitat. Uno dei risultati in ambito di sostenibilità raggiunti dalla Coca-Cola riguarda l'iniziativa "5by20", un progetto mirato a sostenere l'imprenditoria femminile assicurando dei fondi a 5mln di donne in tutto il mondo entro il 2020. Tra il 2011 ed il 2012 la Coca-Cola e The Coca-Cola Foundation hanno impresso uno slancio inesorabile a questo pregevole progetto investendo 123,5mld di dollari, per migliorare sensibilmente la qualità delle condizioni di vita, incrementando gli investimenti del 21% rispetto al 2010. Al fine di conseguire l'obiettivo Vision 2020, che si prefigge di raddoppiare le entrate aziendali nel corso di questo decennio, la Coca-Cola ha programmato un nuovo investimento sistematico in Vietnam di 300mln di dollari nell'arco dei prossimi tre anni allo scopo di incanalare e promuovere le opportunità di crescita in uno dei principali mercati di beni di consumo emergenti al mondo. Il finanziamento progressivo è stato avviato nel 2013 e nel 2015 raggiungerà la quota di 500mln di dollari. L'attenzione verso temi ambientalisti e sociali della Coca-Cola può rivelarsi la scelta giusta per attrarre i consumatori e potrebbe essere un esempio per le altre multinazionali, le quali pur di allargare la loro fetta di mercato potrebbero investire in progetti eco-sostenibili per

migliorare le condizioni di vita della società oltre che delle loro casse.



Luca Nigro

WEB SERIES

Negli ultimi anni il modo di concepire i prodotti audiovisivi è cambiato, tanto che non è più possibile identificare oggi una tipologia di mercato di riferimento. Stiamo vivendo una sorta di fase di transizione e le web serie rappresentano il nodo cruciale di questo passaggio, perché hanno da subito guadagnato l'attenzione degli operatori e degli addetti ai lavori dell'audiovisivo. Infatti sempre più produttori, aziende pubblicitarie, broadcaster si rivolgono alla forma comunicativa della web series per promuovere i propri prodotti e servizi. Basta infatti farsi un giro sul web per rendersi conto di come questa nuova forma di comunicazione abbia preso piede, dai prodotti homemade a quelli professionali e cinematografici. Troviamo generi molto diversi tra loro dalle comedy agli horror, tutti con differenziate proprietà



dal 23 gennaio al 20 febbraio 2015

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

annunci

LAVORO



Abbondanti guadagni confezionando bigiotterie, giocattoli, assemblaggi di oggettistiche, trascrizioni indirizzi, altro, lavorando a domicilio. Semplici attività anche mezza giornata. Ovunque residenti richiedeteci opuscoli informativi inserendo 5 francobolli prioritari dentro doppia busta. Scrivere a: DITTA LELLI Casella Postale 447-PZA - 48121 RAVENNA.

AVVIATO CENTRO ESTETICO A POTENZA RICERCA ESTETISTA QUALIFICATA CON COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE. SI

RICHIESTE ETÀ MASSIMA 29 ANNI. INVIARE CURRICULUM A ESTETICAKLAVORO@GMAIL.COM

Azienda leader e produttrice nel settore igiene professionale, seleziona per laq divisione, industria e food, un venditore monomandatario, con esperienza, da inserire nella propria forza vendita. Cell. 335.7430265

Azienda di produzione igiene professionale nei settori food e industria, da oltre 40anni presente nel mercato, ricerca un venditore monomandatario,

con esperienza, da inserire nella zona di Matera. Cell. 335.7430265

La Microdesign cerca laureati per assunzioni tempo indeterminato/determinato (area Vulture-Melfese). Gli interessati possono inviare cv a amministrazione@microdesign.cv. Info 0972.721132

LA NEXUS S.R.L.S. AGENZIA DI TELECOMUNICAZIONI, RICERCA OPERATORI CALL CENTER OUTBOUND PAR TIME PER ATTIVITA' DI TELESSELLING E TELEMARKETING. ASSUNZIONE INIZIALE SARA' CON CONTRATTO A PROGETTO, LA RETRIBUZIONE SARA' COSTITUITA DA UNA PARTE FISSA ED UNA VARIABILE DEFINITA IN BASE AI RISULTATI DI VENDITA. I CANDIDATI POTRANNO INVIARE IL PROPRIO C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL: CURRICULUMVITAE@NEXUS-SRLS.IT ASTENERSI SE NON INTERESSATI!!

LA NEXUS S.R.L.S. OPERANTE NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI, RICERCA SUL TUTTO IL TERRITORIO, NUOVE FIGURE COMMERCIALI DA INSERIRE. OFFRESI PROVVISORI, APPUNTAMENTI E BENEFIT. I CANDIDATI POTRANNO INVIARE IL C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL CURRICULUMVITAE@NEXUSSRLS.IT ASTENERSI SE NON INTERESSATI!!

LA ONLINE SERVICE SOOC COOP. OPERANTE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE, RICERCA PROFESSIONISTI O ESPERTI CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE IN PROGETTAZIONE PERCORSI FORMATIVI, DOCENZA (SETTORE SCIENTIFICO) GLI INTERESSATI POSSONO INVIARE CV A INFO@ONLINESERVICE.IT

Negozi di abbigliamento di nuova apertura presso centro commerciale in

Tito, seleziona personale addetto alle vendite con provata esperienza nel settore. Gli interessati dovranno inviare un curriculum con foto al seguente indirizzo: j.csrsls@libero.it



37enne di Potenza cerca lavoro di distribuzione volantaggio a Potenza. Cell. 345.1645957

AAA Cerco lavoro come assistente di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva . Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

Acquisto tartufi freschi di tutte le qualità. Contatti 349.4953433

Cerco lavoro come collaboratrice domestica, per stirare e accudire casa. Seria e puntuale. Per info 328.7794130

Cerco lavoro compagnia e aiuto a persone anziane. Max serietà. Cell. 346.9829707

Cerco qualsiasi tipo di lavoro su Potenza. Cell. 346.2625834

Disegnatore CAD diplomato geometra 77/100, con esperienza biennale in uno studio tecnico e competenze nelle certificazioni energetiche e pratiche edilizie, auto munito, cerca occupazione. Rocco 347.0013421

OSS residente a Potenza ed attualmente in servizio presso l'ospedale S. Giovanni di Dio a Melfi (Pz), cerca cambio consensuale per l'ospedale S. Carlo di Potenza. Tel. 338.9803741

Perito agrario con esperienza e passione nel campo dell'agricoltura, cerca lavoro, no rappresentanze. Cell. 347.1864574

Pizzaiolo esperto, cerca lavoro fisso o anche part-time, disponibile anche a viaggiare. Cell 347.1864574

Ragazza madrelingua, diplomata offresi

per traduzioni documenti vari dall'italiano allo spagnolo. Prezzi modici. Per info chiamare al 329.1129089

Ragazza seria, volenterosa e responsabile offre la sua collaborazione per il riordino della vostra casa, pulizie scale, uffici, stiratura della biancheria. Zona Potenza. Per info chiamare al 329.1129089

Ragazzo serio e con esperienza nel volantaggio, cerca lavoro nell'ambito del settore. Tel. 346.9829707

Ragazzo serio e motivato cerca lavoro come lavapiatti, cameriere o aiuto cuoco prima esperienza. Tel 346.9829707

Ragioniere esperienza ventennale, contabile, amministrativa e fiscale, revisore contabile, ottima conoscenza informatica pacchetto Office e vari programmi di contabilità, valuta nuove proposte di lavoro. Cell. 347.5780433

Serve aiuto con i compiti d'inglese o spagnolo? Ragazza madre lingua, diplomata offresi per ripetizioni a bambini, ragazzi ed adulti a prezzi modici. Chiamatemi al 329.1129089

Serve qualcuno che ti accompagni a Napoli, Roma o altra destinazione? Mi offro con auto monovolume sette posti a prezzi ragionevoli, con autista. Tel. 328.7467300 e-mail luciano.pilota@inwind.it

Signora laureata in lettere e filosofia, impartisce lezioni private nelle seguenti materie: Italiano, storia, latino, a prezzi modici. Tel. 380.2022997

Signora italiana, seria e puntuale di Potenza, cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza agli anziani ed in imprese di pulizie, con esperienza di lavoro da almeno 15

anni. Disponibilità immediata. Per info 345.6686454



AD EURO 7,00 L'ORA 40ENNE ITALIANO CON ANNI DI ESPERIENZA OFFRESI PER LAVORI DI PITTURAZIONE, ANCHE PITTURE SPECIALI, MONTAGGIO PARQUET LAMINATO. ESEMPIO: PITTURAZIONE VELOCE CUCINA O CAMERA DA LETTO 6 ORE EURO 42, MONTAGGIO LAMINATO PICCOLA CAMERA EURO 70. PAGAMENTO SOLO SE SODDISFATTI, SI RILASCIATA FATTURA. PROMOZIONE MESI FEBBRAIO, MARZO, APRILE: TINGGIATURA APPARTAMENTO 90MQ SOLO EURO 490,00 COMPRESO DI IDROPITTURA LAVABILE E ANTIMUFFA, DISPONIBILITA' LIMITATA. PER INFO ALESSANDRO 328.3424043

Attenzione! Si eseguono a prezzi modici traslochi piccoli o interni appartamenti, uffici, sgombero soffitte, garage, piazzali da ogni genere di cose con eventuale smaltimento, attrezzati di furgoni, Fiorino, camion. Cel. 338.7041111

PECCATI DI GOLA LIVE MUSIC: PIANO BAR, ANNI '60/'70/'80, DANCE, POP INTERNAZIONALE, FOLK, LATINO AMERICANO, KARAOKE...E TANTA ANIMAZIONE. E-MAIL: TERESA.SALVIA@VIRGILIO.IT. CELL. 349.1627651 TERRY / 338.7266182 ROCCO.

Studio di ingegneria industriale e civile svolge attività peritali con esperienza e professionalità: consulenze e perizie in settori di impiantistica, in settore civile, in ambito assicurativo (perizie assicurative di parte), in ambito giudiziale (ctp), in ambito stragiudiziale. Per informazioni e per prendere un appuntamento senza impegno utile ad approfondire e pren-

dere conoscenza delle questioni telefonare al numero 320.2697584



AAA Cerco lavoro come assistente di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva . Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

Cerco lavoro come collaboratrice domestica, pulizia scale, stiratura, ore mattinieri dalle 9:00 in poi, zona Avigliano e Pz. Per info 349.7735729

Cerco lavoro come collaboratrice domestica. Tel 346.9829707

Ragazza 30enne seria e puntuale di Potenza, (automunita) cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza agli anziani ed in imprese di pulizie con esperienza da almeno 10 anni, disponibilità immediata, sia la mattina che il pomeriggio. Per info 348.8903866 (solo interessati).

Signora 45 anni lucana offresi come collaboratrice domestica o baby-sitter di mattina 8.30/14.30 posso preparare il pranzo o accudire bambini molto piccoli (sono una mamma). Seria e motivata, no perditempo e anonimi. Cell. 371.1459741

Signora 50enne cerca lavoro come baby-sitter, donna pulizie, badante, dalle ore 8 alle ore 16. Solo su Potenza e solo interessati. Cell. 340.3254550

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica, o presso imprese di pulizie, assistenza ospedaliera, di giorno. Max serietà. Chiamare solo interessati. Cell. 340.9478105

ARREDATA E COMPLETA DI ATTREZZATURA. CELL 327.7019618



Affitto locale commerciale/ufficio arredato di circa 40 mq, ottimo punto per qualsiasi attività, in particolare per la vendita di piccoli elettrodomestici, bomboniere e oggettistica varie, con ampio parcheggio, sito in Viggiano. Prezzo mensile Euro 500. Contatti 346.4941855 Michele

Fittasi locale commerciale di circa mq 20 in via Ancona n. 58 a Potenza. Cell 368.3409136

FITTASI LOCALE GARAGE VIA LONDRA 19 MQ. 22 CIRCA, CON PARETE INTERAMENTE SCAFFALATA E PORTA AUTOMATICA CON RADIO COMANDO. EURO 100 MENSILI TEL. 338.4089029- NO PERDITEMPO.

FITTASI LOCALE USO COMMERCIALE IN VIALE MARCONI, 129 A POTENZA. PER INFO 0971.53019 - 333.9998058

Ottimo locale commerciale con eventuale deposito in vendita ad ottimo prezzo, in fitto ad Euro 600/mese trattabili. Ristrutturato con cert. agibilità, ben visibile, con buona affluenza veicolare e

IMMOBILI



A Potenza - Parco Aurora (a mt. 500 dall'università e dall'ospedale), vendo splendido attico mansardato di mq 84 lordi + 2 terrazzi di mq. 25 cadauno per un totale superficie lorda mq. 100, altezza di colmo mt. 3.20, ottime condizioni, bi-esposto, panoramichissimo, termoaunomono, doppia coibentazione, composto da: ampio soggiorno con cucina a vista arredata (con possibilità di realizzare cucina abitabile), 2 camere, bagno, ripostiglio e posto auto. Classe energetica F. Ottimo investimento. No agenzie. Euro 170.000. Per info 338.3033996

Vendesì a Metaponto mini Appartamento arredato con garage. Per informazioni telefonare al 347.0486865

VENDESI QUOTA IN COOPERATIVA EDILIZIA PRIVATA PER COSTRUZIONE IN VIA TAMMONE NEI PRESSI DELLE SCALE MOBILI. PER INFO 329.1024119

VENDO CASA INDIPENDENTE CON DOPPIO INGRESSO IN VIA MILANO, ZONA VERDERUOLO, POSTA SU DUE LIVELLI, PIANO TERRA, PRIMO PIANO E MANSARDA ABITABILE, METRATURA COMPLESSIVA 195 MQ. PREZZO 220.000 EURO. PER INFO 0971.445697 - 340.4724464



AFFITTASI IN POTENZA, VIALE DANTE, PICCOLO APPARTAMENTO, SOGGIORNO, CUCINA+AMPIA CAMERA+BAGNO E RIPOSTIGLIO, NON ARREDATO, TERMOAUTONOMO, CLG EURO 320+15 CONDOMINIO. PER INFO 0971.650573 - 331.9150477



AAA Affittasi a studentesse o lavoratrici camera singola o doppia, in confortevole appartamento termoaunomono, a Potenza, in via R. Acerenza. Per info telefonare al numero 0971.55796 oppure al 340.1764962

Affittasi mini appartamento confortevole e termoaunomono in Via degli Oleandri a Potenza. Per info 340.1764962 - 0971.55796

FITTASI A PIGNOLA APPARTAMENTO TERMOAUTONOMO DI MQ. 60 + SOFFITTA, COSI' DIVISO: CAMERA DA LETTO, CUCINA SOGGIORNO, CAMERETTE E BAGNO, BALCONE VISTA BOSCO DI RIFREDDO, CON CAMINO. TEL. 0971.442954 CEL. 329.1472399 - 324.8257610

Fittasi a Picerno (Pz) villetta di mq 70, nuova, arredata, con giardino e acqua sorgente, soleggiata, riscaldamento a gas e caldaia a legna, ampio parcheggio recintato con cancello. Libera subito. Massima serietà. Tel. ore pasti allo 0971.991564 - cell. 340.7743591

CAMPO SPORTIVO VIVIANI). TEL. 0971.53755 - 328.427160

FITTASI AD EURO 400,00 APPARTAMENTO AUTONOMO RISTRUTTURATO DI MQ. 74 A FAMIGLIE, STUDENTI E LAVORATORI, UBICATO A PIANO TERRA, COMPOSTO DA DUE CAMERE DA LETTO, AMPIA CUCINA/SOGGIORNO, BAGNO E RIPOSTIGLIO, MUNITO DI CAMINETTO A LEGNA, DI RISCALDAMENTO A METANO E DI AMPIO PIAZZALE PRIVATO RECINTATO. CLASSE ENERGETICA "G". CELL. 339.1316277

FITTASI APPARTAMENTO USO ABITAZIONE/UFFICIO DI MQ 70 IN VIA COMPLANARE VARCO D'IZZO 36. FABBRICATO RUSSO RICAMBI. INFO 320.0897370

FITTASI CAMERA AMMOBILIATA CON BAGNO ESCLUSIVO, IN PRESTIGIOSO APPARTAMENTO DI NUOVA COSTRUZIONE, IN VIA SANREMO A POTENZA. CELL. 340.1527004

Fittasi nei pressi dell'Ospedale (in via A. Capitini) appartamento non arredato ideale per uso abitativo o studio, composto da 3 camere da letto, 2 bagni, ampia lavanderia, salone, cucina, soffitta. Ottima esposizione, Termoaunomono. Per informazioni Chiamare 340.3780428

FITTASI NELLE VICINANZE DELL'OSPEDALE, CONFORTEVOLI ALLOGGI GIORNALIERI O SETTIMANA CORTA, NUOVI ED AUTONOMI CON AMPIO POSTO AUTO. INFO SIG.RA TINA 348.5543977

FITTASI POSTI LETTO SOLO A STUDENTI / LAVORATORI UOMINI, IN APPARTAMENTO SIGNORILE E COMPLETO DI OGNI CONFORT, SITO A POTENZA IN PARCO TRE FONTANE. SI RICHIEDE MASSIMA SERIETA'. TEL 0971.50434 CEL 339.1123423.

Fitto appartamento via Appia-Betlemme, composto da ingresso, cucina, sog-

giorno, camera, bagno, ripostiglio, ampia balconata, termoautonomo. Senza condominio . Cell. 347.6517784

Potenza città, fitto a studenti e giovani lavoratori, due camere singole arredate in appartamento abitato già da due ragazzi, con posto auto riservato in piazzale privato. L'appartamento, sito in via Torraca, è facilmente raggiungibile in

VENDESI SUOLI EDIFICABILI



POLICORO CENTRO

☎ 339.11 34 706

breve tempo dall'Università, dal centro, dalla stazione ferroviaria e dal capolinea dei pullman. Nell'affitto di Euro 170 è compreso il riscaldamento centralizzato, il condominio, l'acqua, la tasi e la tari. Tel. 349.0631310

Potenza via Mazzini 147 fittasi per uso ufficio e/o abitazione appartamento luminoso in ottimo stato di 120 mq, termoaunomono, IV piano, ascensore, con affaccio e accesso su via Mazzini e su via Armellini+soffitta di mq25, due bagni, vicino alle scale mobili. Cell. 3358145527



Vendesì capannone di 100 mq con annesso terreno circostante di 6.000 mt, nei pressi svincolo autostrada Balvano, località Picerno. Tel. 0971.991061

Vendesì terreno agricolo sito in Vietri di potenza di 12.000 mq. Per info Antonio 340.1453033

Vendesì terreno di mq 2200 in c.da Tora (Pantano) di fronte pizzeria Gazebo. Cell 368.3409136

CIALE DI FRUTTA E VERDURA, A POTENZA IN VIA F. NITTI (MERCATO COPERTO). CELL. 349.3526135

Vendesì bar di 75 mq sito a Potenza, a Euro 30.000 con ottima visibilità e di grande passaggio. Il bar è completo di attrezzatura, bancone e mobilio tutto completamente nuovo, utilizzato soltanto due anni. Ottimo affare, per informazioni 347.3748837

VENDESI LOCALE COMMERCIALE

mq 210 soppalcabile + Piazzale mq 1.300 POLICORO CENTRO

☎ 339.11 34 706

VENDESI ATTIVITA' DI BARCAFFETTERIA IN VIALE FIRENZE A POTENZA. ATTIVITA' BEN AVVIATA DA OLTRE 40 ANNI,

pedonale, adatto a qualsiasi uso, commerciale, studio, ufficio, 50 mq, via Pretoria, di fronte Inps. Cell. 345.2487621 - 392.0623825

continua da pag. 3

comunicative. Possono essere progetti indipendenti, finanziati tramite il crowdfunding, oppure grandi produzioni, o girati con mezzi amatoriali o strumenti professionali, ma sia come sia le web series hanno ormai acquistato una posizione di tutto rilievo nel mercato dei media che si sta andando a formare. Mi è capitato di partecipare a due stagioni di una web series (Lsb The Series, ndr), mandata avanti in primo luogo da un crowdfunding e in seconda battuta da una piccola produzione che ha finanziato mezzi tecnologici più avanzati e la cosa che più colpisce è il canale comunicativo preferenziale che le web series prendono, cioè appunto, il web. La serie a cui ho preso parte, almeno la prima stagione è stata passata su youtube che le ha permesso di fare letteralmente il giro del mondo. Ci hanno scritto mail dal Messico, dalla Spagna, dall'Argentina e anche da tutta l'Italia. La televisione è diventata ormai quasi obsoleta, soprattutto tra i giovani, ora chiunque ha un portatile. E l'elemento sorprendente della mia come delle varie web series che ci sono al momento è la velocità di trasmissione e il fatto che possano arrivare in maniera diretta e veloce nelle case di tutti, e qualunque progetto arriva a destinazione con un semplice click. È come un canale preferenziale al quale possono accedere tutti e che sta

prendendo piede spazzando via tutti gli altri mezzi comunicativi.

Paola Rulli

L'ANTICO SOGNO DELLA POLITICA

In questi giorni è stata riscoperta una vecchia citazione di John Maynard Keynes. Tanto per essere alla moda la cito anch'io: tu puoi portare un cavallo alla fontana ma non puoi costringerlo a bere. La metafora viene più che altro riproposta per commentare le misure della Bce finalizzate a incentivare gli investimenti. Io, invece, la utilizzerò per introdurre il tema della mancata crescita dell'occupazione pur in presenza di provvedimenti simili a quelli che vengono adottati in questi giorni dal Governo Renzi e che, a scanso di equivoci, sono sostitutivi, in qualche caso migliorativi, di agevolazioni già esistenti da oltre venti anni. Giusto per fare un esempio, la legge 407/90, che consentiva di assumere coloro che fossero disoccupati da almeno 24 mesi senza pagare un euro di contributi per tre anni, c'è da oltre 24 anni ed è stata utilizzata a più non posso. Salvo che, appena passati i tre anni per i quali erano previsti gli sgravi contributivi, si è trovato il modo di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale o, peggio, dopo un mese dalla fine degli sgravi, si è proceduto al licenziamento. Oltre alla Legge 407 vi era già una miriade di leggi e agevolazioni per poter assumere, oltre ai disoccupati da almeno 24 mesi, tutta una serie di categorie

di non occupati che avessero altri requisiti: lavoratori in mobilità e cassa integrazione, apprendisti, giovani in possesso di diploma o attestato di qualifica, ultracinquantenni in disoccupazione ordinaria, donne che volessero reinserirsi nel mondo del lavoro e così via.

Le agevolazioni di cui sopra sono state beninteso utilizzate dalle imprese, ma non hanno creato né occupazione aggiuntiva né lavoro stabile. Poi cercheremo di capire il perché.

La lunga premessa è ovviamente, se volete, anche spudoratamente finalizzata a porsi la seguente domanda: i provvedimenti, che vengono varati in questi giorni per incentivare nuove assunzioni e che riducono anche i tempi a suo tempo previsti dalla legge 407/90, produrranno gli effetti sperati?

Dal 1° gennaio scatta l'esonero dal versamento dei contributi per tre anni per le assunzioni a tempo indeterminato (e fin qui esattamente come era previsto dalla Legge 407/90); i lavoratori da assumere non devono essere stati occupati negli ultimi sei mesi (aspetto interessante, visto che con la Legge 407 il periodo di non occupazione doveva essere di almeno 24 mesi); le assunzioni devono avvenire entro il 31 dicembre 2015, mentre per la 407 non vi era un termine entro il quale assumere. Il termine apposto si spiega facilmente: il Governo spera in un impatto sull'occupazione nel breve periodo.

Tutto chiaro, tutto semplice! Basta assumere! E speriamo che ciò avvenga: indipendentemente da quel che poi puntualmente accadrà quando saranno passati i

tre anni di assunzione agevolata. Qual è, dunque, il problema? Prima risposta brutale: nel settore privato non c'è più il lavoro, nel senso che non c'è più il posto di lavoro come lo abbiamo inteso negli ultimi cento anni. E' in atto, ormai da anni, la esternalizzazione delle funzioni ad alto contenuto professionale, che vengono svolte o camuffate sotto forma di lavoro autonomo, ancorché eseguite presso il committente. Essendo quindi le figure altamente specializzate, indispensabili per la produzione, per così dire già "inquadrate", non vi è alcun interesse delle imprese a far ricorso agli incentivi.

Seconda risposta: i posti di lavoro ancora qualificabili come tali sono in prevalenza riconducibili ai cosiddetti "cattivi lavori", vale a dire: domestici, stallieri, addetti alle pulizie, manovali, braccianti, raccoglitori o, in settori più complessi, addetti agli alti forni, alle cave. In genere gli addetti a queste mansioni sono già assunti a tempo parziale, con costi relativamente bassi. Oppure questi lavori vengono svolti dagli extracomunitari o dai neo-comunitari, sia ben chiaro non perché questi rubino il lavoro agli italiani, molto più semplicemente perché gli italiani quei lavori non li vogliono fare. Come è noto, gli extracomunitari e i neo-comunitari non hanno interesse ad un'assunzione a tempo pieno e indeterminato; preferiscono rapporti assicurativi saltuari, purché siano sufficienti a dimostrare la loro permanenza in Italia per circa dieci anni e nel contempo consentano loro di sfruttare gli ammortizzatori sociali.

In sintesi, tutte le agevolazioni che la politica potrà ideare e varare non indurranno gli imprenditori a creare realmente nuova occupazione, giacché le forze-lavoro necessarie alla produzione sono già presenti

che si propongano soluzioni, che si inventi qualcosa, finisce per alimentare speranze, porta una ventata di ottimismo. E già questo può contribuire a un qualche miglioramento della situazione, indipendentemente



nelle varie attività. Tuttavia, gli sgravi contributivi previsti, una ricaduta positiva l'avranno: le imprese assumeranno quei lavoratori che già sono presenti al lavoro in quanto occupati in nero o che si sono "dimessi" qualche mese fa per essere poi "assunti" con le agevolazioni del Governo Renzi. Se non altro per i prossimi tre anni avremo un incremento dell'occupazione regolare.

D'altra parte, data la gravità della situazione occupazionale - mi riferisco a quella descritta dai dati ufficiali e di conseguenza alla percezione che ne ha l'opinione pubblica -, la politica doveva pur tentare di fare qualcosa. Senza contare che tutto il gran parlare che se ne fa da mesi, il dibattito, lo scontro con una parte del sindacato, gli spot, le invenzioni linguistiche, si rivelerà alla fine utile. Per la semplice ragione che, in generale, il solo fatto che si parli di un problema,

dall'efficacia dei provvedimenti adottati.

Poi vi è un'altra ragione per la quale la politica, o meglio i politici non potevano stare fermi ad aspettare che passasse la tempesta: un motivo congenito alla condizione stessa di "uomo politico" e che è legato all'antico sogno della politica di dire all'economia cosa fare, un sogno durato due secoli, un sogno che fu della sinistra, ma anche della destra, forse anche un bel sogno, ma destinato a rimanere tale.



Franco Marano

www.aspiratori.com

ZONA PIP ,A1

85034 Francavilla Sul Sinni (Pz)

Tel. 0973577845 Fax 0973574343

GEMI

ELETTRONICA

Our tecnology for your comfort



a soli

197€

+iva

Aspirafumo elettrico forzato

SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!

codice 10 : fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO??

Ecco la soluzione piu semplice economica e funzionale



dal 23 gennaio al 20 febbraio 2015

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

**matera città
e metapontino**

impariamo a conoscere, tutelare e valorizzare il nostro territorio

continua da pag. 1

Dovremmo ricambiare dando amore, rispetto, tutela. Invece non riusciamo a comprendere nemmeno quanto siano intelligenti, non le proteggiamo".

Lo stesso continua ancora dicendo "Le piante hanno una "testa pensante" con la quale comunicano, prendono decisioni, ricordano perfino. La prossima volta che vi capiterà di osservare un albero, o anche solo un cactus della terrazza, certo li guarderete con occhio diverso. Perché le piante, dalla quercia più imponente al fiore più esile, hanno una "testa pensante": riflettono, si scambiano informazioni o avvertimenti, prendono decisioni. E il loro cervello segreto è nelle radici".

Forse sarebbe il caso di non aggiungere altro dopo queste perle di saggezza ma forse qui a Policoro bisognerebbe un attimo soffermarci su alcuni aspetti fondamentali. Le piante hanno estrema capacità di adattamento alle condizioni ambientali purché vengano rispettate le normali ed elementari condizioni di sopravvivenza. Fondamentale è lo spazio vitale, l'arieggiamento del terreno in cui l'apparato radicale non continuamente "pestato e reso asfittico", possa trovare spazio ed anche refrigerio in seguito all'apporto di acqua. Non ci vuole molto per rispettare questi semplici ed elementari principi, lo fanno in tutto il mondo, perché in tutto il mondo i viali sono alberati, curati ed anche inesauribile fonte di lavoro. Un miliardo di anni fa, le piante presero una decisione formidabile nella storia della vita: decisero di rimanere ferme e di ottenere tutta l'energia di cui avevano bisogno dal sole. Gli alberi NON vanno potati ma al massimo "modellati". Se si evita l'asportazione selvaggia di materiale legnoso la pianta vegeta, sta bene e non ricaccia spiacevoli succhioni oppure un apparato radicale contorto. Così come vanno irrigate con sistemi semplici e poco costosi. I problemi di una pianta si evincono dai cosiddetti sintomi proprio come i bambini, non ancora in grado di parlare dai sintomi espressi consentono al loro pediatra di individuare problemi ed intervenire prontamente. L'unico problema per la pianta è che eventuali errori di gestione agronomiche si riescono a capire solo.... nel tempo.

L'antropizzazione (dal greco ἀνθρώπος uomo) in geografia ed ecologia è l'insieme degli interventi dell'uomo sull'ambiente naturale, con lo scopo di trasformarlo o adattarlo, aggiungendo anche tagliarlo. Gli interventi di potatura gestiti negli anni passati, hanno avuto lo scopo di indebolire calpestando addirittura la dignità di ogni

forma di vegetale presente sul territorio. Non dimentichiamo il diserbo chimico effettuato in barba non solo ai normali principi di precauzione per l'ambiente ma anche ai più elementari sistemi di tutela contro bambini inermi, per poi scoprire che nel disciplinare, documento redatto dagli esperti, non è assolutamente prevista qualsiasi forma di intervento chimico. Per non dimenticare la forma avuta dei pini ("scopini del cesso") immediatamente dopo il taglio selvaggio della chioma. Allora siamo intervenuti cercando di fermare lo scempio perpetrato lungo tutti i viali della città, ma come al solito prima si fanno i danni e poi si chiede consulenza, e puntualmente i consulenti esperti elaborano semplici atti dovuti a conferma dell'operato degli amministratori.

Ed ecco l'epilogo del grande spettacolo che si conclude sempre con la solita emergenza. Intervento a sirene spiegate della forza pubblica in pompa magna durante le ore serali e conseguente taglio di una sola pianta estremamente pericolosa per i passanti. Fine di un viale alberato con una semplice ed inedita ordinanza che nemmeno il sindaco ha avuto il coraggio di firmare. Circa 60 sono state le piante tagliate in pochi giorni. Avevamo i viali alberati più belli di tutte le città limitrofe: ci sono voluti quasi quaranta anni per farli crescere ma poche ore per abatterli per far posto ad un nastro di asfalto puro e nero come la pece ideato chissà da quale saggio. Sarà questo l'elemento vegetativo che mitigherà la temperatura estiva assolvendo importanti funzioni ornamentali, paesaggistiche, ricreative e filtranti. Sarà questo l'elemento architettonico predominante.

Gli effetti e le conseguenze di ciò saranno davanti agli occhi di tutti per i prossimi anni.

Giovanni Lasalandra

A UN MESE DALLA MORTE, MANGO RICORDATO DA UNA STRUGGENTE LETTERA DELLA MOGLIE

A un mese dalla scomparsa del cantautore di Lagonegro, la famiglia ha condiviso sul sito dell'artista una lunga lettera che ripercorre momenti e tratti privati dell'uomo. A un mese dalla scomparsa di Mango, stroncato da un infarto durante un concerto a Policoro

(Matera) l'8 dicembre scorso, un messaggio della vedova Laura Valente e dei figli Filippo e Angelina è stato pubblicato sul sito ufficiale del cantautore di Lagonegro (Potenza), rimesso oggi on line.

«Sento che insieme a voi, a Filippo ed Angelina e a tutti coloro che Pino amava e stimava e che aveva scelto come compagni di lavoro e di vita negli ultimi anni, riuscirò a trovare la giusta strada per continuare a rendere onore alla sua straordinaria produzione artistica e alla sua figura».

Nel testo si rincorrono numerosi ricordi personali di Mango musicista, cantautore, compagno, padre.

«Quando scendeva dal palco ed entrava nella sua casa, dove



è nato e dove viviamo - dice Laura Valente - allora era nostro, solo nostro, così episodi molto circostanziati, io non ho mai lavorato con lui, così come, ovviamente, Filippo e Angelina. Noi eravamo, siamo semplicemente la sua famiglia. Il nostro disperato smarrimento purtroppo non può essere né raccontato né condiviso».

«Pino era un grande, immenso artista, che aveva il dono di coniugare anima e corpo - aggiunge - riuscendo ad esprimere, con l'uso della sua voce come i vostri padri lo sono per voi, come lo sono i vostri fidanzati o i vostri mariti. Infatti, a parte alcuni rari meravigliosi, tutto l'inesprimibile del mondo emozionale. C'era magia nell'aria quando iniziava a cantare, fosse su un palco davanti a migliaia di persone, o al pianoforte in soggiorno, vicino al camino. È innegabile. Sapeva sprigionare un'energia potente e commovente».

La vedova interviene anche sul video della "morte in diretta" a Policoro. «Ho visto e rivisto non so quante volte, nonostante fossi lì quella sera, per cercare di capire come mai nessuno di noi avesse capito, per cercare di capire se fosse giusto lasciare il video in rete - scrive - o, in quanto legittimi eredi a tutelare l'immagine artistica e personale di Pino, pretenderne la rimozione immediata, come tanti di voi avevano auspicato. Cari amici, ancora non lo so. Una parte di me non tollera che i ragazzi possano vedere la morte del padre spiattellata pubblicamente, ma un'altra parte di me continua ad avere dei dubbi».

«Spesso Pino - racconta ancora la donna - aveva detto a me e ai ragazzi, sorridendo: "Se mai dovessi morire, vorrei che ciò

avvenisse su un palco, mentre sto cantando, mentre faccio il mio lavoro!". E c'è riuscito, eccome se c'è riuscito», sottolinea Laura Valente, con «un raro esempio di bellezza, eleganza ed umiltà, come d'altronde lo è stata tutta la sua vita».

Policoro è tua

MEDITERRANEO NO TRIV PRESENTA OSSERVAZIONI CONTRO LE 5 ISTANZE DI RICERCA DELLA GLOBAL MEDITERRANEO NO TRIV

ha inviato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico osservazioni contro le 5 (d89, d90, d 85, d86,d87) istanze di ricerca di petrolio che la società Global MED LLC intende svolgere con il sistema dell'air-guns, nel mar ionio.

Le osservazioni di Mediterraneo no triv si compongono di 80 pagine fitte di indicazioni in merito al potenziale pericolo per l'ambiente marino.

In effetti, studi scientifici evidenziano una diminuzione delle catture di pescato fino al 50% in un'area distante fino a 2000 m2 dalla sorgente durante l'utilizzo di air-gun. È stata anche dimostrata una diminuzione della disponibilità di uova di pesce probabilmente causata dalla prolungata esposizione di specie ittiche a suoni a bassa frequenza (da studi scientifici condotti da The Norwegian Institute of Marine Research).

Alcuni studi condotti dal Canadian Department of Fisheries hanno dimostrato anche che l'esposizione ad air-gun può provocare danni a lungo termine anche in invertebrati marini.

Si configura, quindi, un potenziale inquinamento acustico perché ogni air-gun spara colpi di aria alla pressione di 2000 psi che equivale ad oltre 1.400.000 kg/mq per 72 colpi contemporanei alla frequenza di 10-15 secondi!!!!!! e con una potenza di 265 decibel qualcosa di inimmaginabile, semplicemente mostruoso anche solo tenendo conto che un aereo che supera la barriera del suono sviluppa solo (si fa per dire) 140/210 decib.

A rischio, quindi, sia le voci economiche della pesca per le regioni puglia, basilicata e calabria, ma anche grave rischio per l'ambiente marino e per le popolazioni che vivono lungo le coste joniche.

Quale potrebbe essere il futuro del turismo per la regione Puglia, Basilicata e Calabria in presenza

di piattaforme petrolifere che non solo occupano lo specchio d'acqua, con evidente impatto negativo sulla linea dell'orizzonte, ma che utilizzano anche un sistema di ricerca di petrolio particolarmente invasiva?

Le misure di mitigazione che la società petrolifera, ed indicate negli studi di impatto ambientale (SIA) non sono, da Mediterraneo no Triv, sufficienti.

I nostri fondali custodiscono un patrimonio marino inestimabile e fragilissimo.

Da uno studio della Dott.ssa Rossella Baldaconi emerge la presenza, nei nostri mari, del corallo rosso, Corallium rubrum (Linnaeus, 1758) che è una specie chiave per l'ambiente marino sommerso del Golfo di Taranto. Il corallo rosso ha un accrescimento lentissimo (1 mm di diametro all'anno) e, nonostante sia ancora oggetto di pesca indiscriminata, costituisce banchi significativi a largo delle coste ioniche pugliesi (Porto Cesareo, Ugento, Santa Maria di Leuca). Il corallo rosso si sviluppa fino a 500 m di profondità. La specie è tutelata dalla Convenzione di Berna, dalla Convenzione di Barcellona e dalla Direttiva Habitat.

Nell'elenco dei coralli a rischio e

tra le specie in pericolo critico (massimo grado di pericolo) sono state indicate proprio le madrepora (nome Comune Corallo Bianco) presenti del Mar Ionio (Lista rossa dei coralli bianchi-realizzata da Federparchi e dal Ministero dell'Ambiente).

Ma sono anche altre le enormi ricchezze a rischio di distruzione nel mar ionio.

Il mar Ionio è stato solcato per millenni dalle navi dei popoli che si sono insediati sulle sue coste dando vita a fiorenti civiltà, custodisce una miriade di relitti, con il loro prezioso carico di merci, di anfore e di opere d'arte.

Gli studi scientifici condotti, parlano di un patrimonio archeologico sommerso che non è stato ancora censito.

Possiamo correre il rischio di autorizzare la ricerca di petrolio nei nostri mari in assenza di una stima dei reperti archeologici presenti nei nostri fondali e ancora non conosciuti?

E' un rischio troppo altro per il patrimonio archeologico ancora sommerso d'inestimabile valore non solo per la nostra nazione, ma anche per l'intera umanità.

Nelle osservazioni, redatte da Mediterraneo sono state evidenziate anche molte altre criticità come il rischio tsunami, la megafrana sommersa di

**La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi
da un'idea di Antonio Ciano**

**quindicinale di informazione e annunci
La Grande Lucania**

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 -85100 Potenza

Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:

Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Francolando Marano, Angelo Marino, Antonella Iannotta, Marianna Ferrenti, Rocco Amoroso, Maria Ciano, Egidio Bevilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Oreste Lanza, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dileonzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glini

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 -85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita porta a porta su tutta l'area sud della basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciano - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo. **Stampa:** MARTANO editrice (Bari)

Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.
3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.
4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la legittima titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.
5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.
6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)
7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.
8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
9. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per privati e mascherando la propria attività.

Crotone, l'intensa attività sismica registrata nel mar ionio e molti altri fattori che rendono potenzialmente pericoloso la ricerca di idrocarburi con un sistema di energia sonora (air-guns) che numerosi studi scientifici ritengono idonea a generare inquinamento acustico e ad alterare, in maniera irreversibile, gli equilibri dell'ambiente marino.

Mediterraneo no triv

CAOS SPAZZATURA, OLTRE LA TRUFFA, ANCHE LA BEFFA. SIAMO ALLE CARTELLE PAZZE.

Per cominciare ricordiamo al sindaco che un'altra volta ha mentito alla città, oggi 12 gennaio, non è partito nessun nuovo servizio, anzi si vedono dei notevoli peggioramenti dello stato della città, ne si vedono i nuovi mezzi ecc., ormai la città è ostaggio delle bugie di Leone e della Tradeco.

Non sappiamo se è stato sottoscritto il contratto, non sappiamo se la Tradeco ha prodotto il certificato antimafia, se la polizza fideiussoria consegnata sia rumena o Bengalese, garantisce o non garantisce, siamo nel totale caos con l'unica certezza quella del salasso delle bollette della spazzatura.

Infatti, le bollette come avevamo annunciato sono raddoppiate, ma come non bastasse, alcune notifiche sono errate con importi da infarto. Infatti, molti commercianti si sono rivolti ai consulenti per accertarsi del dovuto, avendo ragione nel merito.

Sarebbe auspicabile che tale controllo fosse esteso a tutti. Noi per quel che ci riguarda personalmente continuiamo nella nostra protesta civile e silenziosa non pagando, perché riteniamo questo appalto una TRUFFA.

Nel caso della tariffa sulla raccolta, la legge parla che gli atti devono essere notificati ai cittadini, ad oggi moltissimi

Policoresi non hanno ricevuto le bollette, altri li hanno ricevuto con almeno due rate scadute, violando così il codice del contribuente, che impone alla pubblica amministrazione la notifica dei pagamenti con almeno 30 giorni di anticipo. Ci trattano non da cittadini, ma da sudditi (molti cittadini non hanno ancora ricevuto ad oggi la notifica) dimostrando anche su questo sciattezza amministrativa, totale disorganizzazione e disprezzo per i cittadini. Leone degno erede di viceré Rodrigo Ponce de León (proprio così De Leon) spazzato dalla furia di Masaniello e del popolo napoletano a pedate.

Intanto noi non staremo inerti a guardare questo indecoroso e vergognoso stato di cose, entro la fine del mese, metteremo su una manifestazione, in cui ancora una volta faremo sentire la voce della Policoro quella che lavora e arranca per la crisi, ma onesta e laboriosa, che non merita questo stato di cose, dando ai cittadini gli strumenti per difendersi da questi nuovi barbari.



Ottavio Frammartino

SPENDI E SPANDI

Nel convegno per la commemorazione del segretario comunale Pasquale Di, l'avvocato Montagna nel ricordare la figura di questo grande servitore dello stato, un esempio per i giovani, ricordava con degli episodi come fosse parsimonioso.

Per esempio, era solito alla fine dei consigli comunali farsi restituire la penna e i fogli in Bianco dai consiglieri. Perché diceva sempre Montagna, che in lui vi era la consapevolezza, che i soldi erano dei cittadini e la pubblica amministrazione doveva utilizzarli con oculatezza.

Non era soltanto un forte senso di legalità saldata a forti principi di moralità, ma questo atteggiamento di Don Pasquale andava oltre, vi era un grande senso di rispetto e amore per la sua città e i suoi cittadini, perché i soldi erano i loro.

Ma oggi a Policoro di questo insegnamento cosa è rimasto? Niente, anzi i cittadini sono solo "buoni" per essere spremuti, chi è tutelato sono solo i soliti noti, i soldi delle nostre tasse (NO-STRE) sperperati.

Infatti la storia che vi raccontiamo ha dell'incredibile. Nel 2006 (si cominciamo da lontano) amministrazione Serafino Di Sanza, in esecuzione di un bando pubblicato dall'amministrazione "Lopatriello" l'UTC affidava con determina 293 (31/10 "2006") l'incarico di collaborazione e consulenza per la redazione del regolamento urbanistico due ingegneri, Tarsia e Montesano.

Aperti cielo, giustamente in consiglio all'ora oppositore "Leone" tuonò. Anzi ruggì. Ci fu il parapiglia in consiglio comunale. Parole forti, toni alti e, come sempre, una buona dose di sconcerte.

Come dire, avendo una buona dose di ragione, almeno sull'opportunità, fece il suo dovere. Il costo complessivo di questa collaborazione era 70 mila Euro. Una bella sommetta. Il 27/11/2012, dopo sei anni e dopo che si sono buttati soldi di premi di produttività e benefit ai dirigenti, l'ufficio tecnico si accorge di non essere in grado di fare il R.U. e, sollecitato da Leone (che li vuole anche premiare), affidano l'incarico all'Ing.re Rota, per l'irrisoria somma di 39.900. Perché direte solo 39.900 e non 40.000?

Facile. Sopra quella soglia la legge impone il bando o selezione, quindi, niente affidamento diretto. E gli altri due tecnici quelli dell'affidamento del 2006, quella delle vivaci proteste di Leone che fine fanno?

Niente paura, Leone il moralista nel 2006, consente con determine del 17/04/2014 di saldare i due professionisti. Tanto i soldi sono i nostri!

Quindi la spesa complessiva per il regolamento urbanistico è di 109 mila (70 Tarsia e Montesano e 39.900 Rota) euro. Allora si pongono due problemi:

1) è possibile che l'ufficio si accorga dopo 6 anni di non essere in grado di elaborare il regolamento urbanistico?

Eppure proprio per andare incontro alla dotazione organica furono assunti due ingegneri. Quali provvedimenti sono stati presi per questo evidente danno recato alla pubblica amministrazione e ai soldi dei cittadini per degli uffici inadempienti?

2) la somma non consentiva (complessivamente 109 mila euro) l'affidamento diretto, ne tanto meno si poteva affidare, in più step, gli incarichi per la redazione dello stesso lavoro.

Ma molto spesso al comune di Policoro si fa, con lo scopo di aggirare le norme che impongono appalti pubblici al di sopra di una certa cifra. Vengono spezzettati in varie tranche così da consentire affidamenti veloci e con trattative private. Tutto questo sarebbe vietato e lo è ancora di più con le norme europee.

E allora? I revisori dei conti che faranno? Il segretario, al quale invieremo per conoscenza questa nota, che farà?

Il dott. Urricchio, Procuratore della Corte dei Conti, a cui invieremo anche la nota che farà? Ci stiamo chiedendo... chi difenderà i cittadini dalle spreco poli che ci stanno impoverendo?

Con quale spirito, noi indifesi cittadini, possiamo continuare a pagare le tasse, quando i nostri soldi vengono scialacquati in questo modo vergognoso e indecente. Chi sa se verrò condannato per aver detto che siamo di fronte a un furto, che sono dei ladri di legalità.

Policoro è tua

LA MAGISTRATURA APRE IL FASCICOLO SORGENTE ROSSA A MONTEMURRO

I primi allarmi del grave inquinamento della sorgente la Rossa nell'agro di Montemurro a poca distanza dal centro abitato, furono lanciati dai cittadini allevatori e contadini oltre 4 anni. La zona è interessata dalle estrazioni del petrolio, opera targata ENI. La sorgente sprigiona odori insopportabili molto simili a quella del petrolio no raffinato, il colore dell'acqua è di spumeggiante grigio topo. Inoltre, in questi anni sono stati segnalati dagli allevatori, che hanno documentato con una serie di foto e di riprese, i danni provocati agli animali dall'inquinamento, come la nascita di bestiame con gravi

malformazioni (capretti e agnelli), in alcuni casi senza testa, in altri mutilati degli arti. Episodi questi mai accaduti nella zona, florida negli anni scorsi per la sua economia prevalentemente agricola e per l'allevamento da pascolo. In questi anni l'Arpa aveva sempre negato qualsiasi inquinamento della sorgente come la stessa ENI ma, grazie all'intervento dei carabinieri del Noe, coordinati dal PM Francesco Basentini comincia a muoversi la macchina degli accertamenti. Gli inquirenti stanno compiendo sopralluoghi per capire l'entità dell'inquinamento che ha reso inservibile la sorgente ed eventualmente accertare le cause.

Certo che il fatto è grave e come dice, sul suo blog, il giornalista Rocco De Rosa che si è occupato della questione con un articolo che: "Gridare allo scandalo" è fin troppo semplice. Il problema di fondo riguarda non tanto e non solo il proliferare delle trivelle in territorio lucano, già perforato oltre ogni ragionevole limite, quanto l'impossibilità di tenere realmente sotto controllo il territorio e la salute del bestiame e degli abitanti.

La Basilicata non può trasformarsi in una fabbrica di veleni in cambio del denaro delle royalties. Denaro che certo non ha modificato, neppure minimamente, le condizioni di vita non dico dei lucani ma degli abitanti della Val d'Agri, l'area direttamente interessata alla ricerca e all'estrazione del petrolio ormai dai primi anni novanta

No Scorie Trisaia

BASILICATA, LA LEGGE DI STABILITÀ È UN AFFARE PER GLI AMICI DEGLI AMICI. TAGLIO AL SOSTEGNO AI MALATI.

Via libera ai palazzinari e

fondi per voli pindarici. Taglio drammatico al sostegno ai dializzati, ai talassemici ed emofiliaci. Un'altra occasione persa. Infatti, il guerriero fa approvare un "collegato alla legge di stabilità regionale 2015" e una "legge di stabilità 2015" lanciando chiaro un messaggio ai lucani: tolgo ai poveri, per dare ai ricchi confermando così che al centro dell'azione politica della maggioranza PD non vi sono certo i cittadini, non c'è la Basilicata ma le ennesime deroghe agli strumenti urbanistici e le proroghe ai "Piani Cemento" che paiono scritte apposta per i palazzinari, oltre alle solite norme su misura per la ramificata e pervasiva rete degli "amici e gli amici degli amici". Insomma, Pittella e il PD non temono la speculazione edilizia che devasta il territorio e danno via libera a condoni



e deregulation in materia di urbanistica. La mannaia dei tagli (la cosiddetta "spending review") si abbatte, invece, senza criterio e senza pietà sulle persone affette da malattie come talassemia, emofilia, linfopatia maligna e da immune deficit grave, nonché su chi è stato sottoposto a trapianto di midollo osseo e chi fa la dialisi: questi cittadini vedranno ridursi drasticamente (in alcuni casi, verranno azzerati!) i contributi già esigui erogati finora dalla Regione. A nulla sono valse le proteste e le proposte alternative del M5S come l'erogazione dei contributi in base al criterio dell'ISEE e non al reddito familiare. Grazie a Pittella, dal 1/1/2015 prenderà il contributo pieno (240 euro, più il contributo per la dialisi domiciliare, 52 euro) solo chi ha un reddito familiare di appena 5.000 euro annui. Chi supera questa soglia vedrà tagliato o azzerato il contributo: insomma, si taglia ai malati con redditi medio bassi per dare ai ricchi! Nonostante questo, Pittella vuole volare: trova ancora soldi per l'aeroporto di Pontecagnano (Sa) 2 milioni di Euro in 3 anni e per la pista Mattei (a rischio di radioattività) di Pisticci. Pittella, scatenato emulo di Icaro, finanzia anche le attività di volo

VisionOttica Orlando

via G. Fortunato, 31
POLICORO
infoline 0835980531
e-mail: orlando@visionottica.it
visionottica orlando
visionottica orlando fotografia

Ottica

Fotografia

LA PRIMA INSEGNA DI OTTICA
con il SERVIZIO CERTIFICATO

SOS - Servizio Occhiali Sicuri
SOS GARANTISCE

TASSO 0%

YOUNG BOOK

SERVIZI VIDEOFOTOGRAFICI PER CERIMONIE, RIPRESE DA DRONE, STAMPA DIGITALE, VIDEO IN HD E BLU RAY

VisionOttica Orlando Fotografia

PER IL TUO MATRIMONIO VIENI A SCOPRIRE NOVITA' PERCHÉ IL RICORDO CONTA...



dal 23 gennaio al 20 febbraio 2015

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

**matera città
e metapontino**

sportivo e turistico nell'area di Grumento. Insomma, Pittella sogna cieli di Basilicata solcati da migliaia di aerei... peccato però che gli aerei di linea che portano migliaia di turisti atterrano ben lontano dalla Basilicata. Erano circa le 2.30 del mattino della notte tra sabato e domenica scorsi, quando la maggioranza approvava un emendamento "fantasma" (non consegnato preventivamente alle minoranze) firmato Cifarelli (capogruppo PD); il capogruppo M5S Perrino, segnalando l'increscioso accaduto, chiedeva subito al presidente Galante (sostituto di Lacorazza) di leggere il contenuto dell'emendamento "smarrito": si trattava di una norma volta a facilitare una ulteriore assunzione 'discrezionale clientelare', al massimo della retribuzione, rispettivamente presso l'ufficio di presidenza del Consiglio e presso l'ufficio della presidenza della Giunta. Dopo scuse e maldestri tentativi di giustificazione, Galante annullava la votazione e Cifarelli optava per il ritiro dell'emendamento "fantasma". Si scrive malcostume, si legge Partito Democratico.

O.F.

UN NATALE NOIOSO, BRILLA UNA STELLA DI NOME ANTONELLA

L'altro ieri nella chiesa di padre Minozzi si è tenuto il concerto natalizio di Antonella Tufarelli, accompagnata da Michele Martello al pianoforte, Gaetano Stigliano alla chitarra e la violinista Albanese Nikolina Metaraku. Ed è la seconda volta che partecipo al concerto natalizio della cantante nonché Docente Tufarelli, memore della splendida prova dell'anno scorso. Una chiesa stracolma, che ha seguito estasiata il concerto di questo Talento Policorese, a cui più di una volta ha tributato un'ovazione in segno di apprezzamento per un'artista vera. Mentre cantava rimanevi incantato dalla bellezza della sua voce e quando si cimentava sugli acuti, lo spazio e il tempo

si polverizzavano e tu rimanevi lì, in apnea. Mentre l'ascoltavi ti sentivi sollevato, come se ti prendesse con due e dita e ti tenesse sospeso a mezz'aria in un'incredibile crescente di emozioni. Emozioni Emozioni Emozioni, tanto che più volte, come è



dovuto alle grandi artiste, gli invitati al concerto, l'hanno omaggiata con più di una standing Ovation. Di alto livello anche gli strumentisti, all'altezza di questo grande Talento.

Non solo una bella voce, ma un'artista simpatica, mai noiosa che ha saputo coinvolgere il pubblico e giocare con esso. Alla seriosità dell'artista Lirico, ha dato durante la sua esibizione momenti di leggerezza che fanno parte del suo carattere gioviale venuto fuori durante il concerto, che ha contaminato chi l'ascoltava.

Che dire in un Natale noioso e ripetitivo, l'altro ieri è brillata una stella, patrimonio di questa terra che dovremmo coltivare, così come i maestri che non hanno nulla da invidiare a più blasonati musicisti.

Proprio spinti da questo motivo, convinti che le nostre stelle non devono essere cadenti, ma devono brillare, proporremmo all'amministrazione comunale di fare suo questo concerto di Natale, di questi ottimi artisti e che ogni anno dopo il capodanno e prima della befana, nel programma natalizio ci sia il concerto della futura direttrice del coro del Padre Minozzi Antonella Tufarelli, per chiudere le feste.

Milan Kundera diceva che "Un uomo non può essere ebbro di un romanzo o di un quadro,

ma può ubriacarsi della Nona di Beethoven, della Sonata per due pianoforti e percussione di Bartók o di una canzone dei Beatles". L'altro ieri noi ci siamo ubriacati della Tufarelli.

O.F.

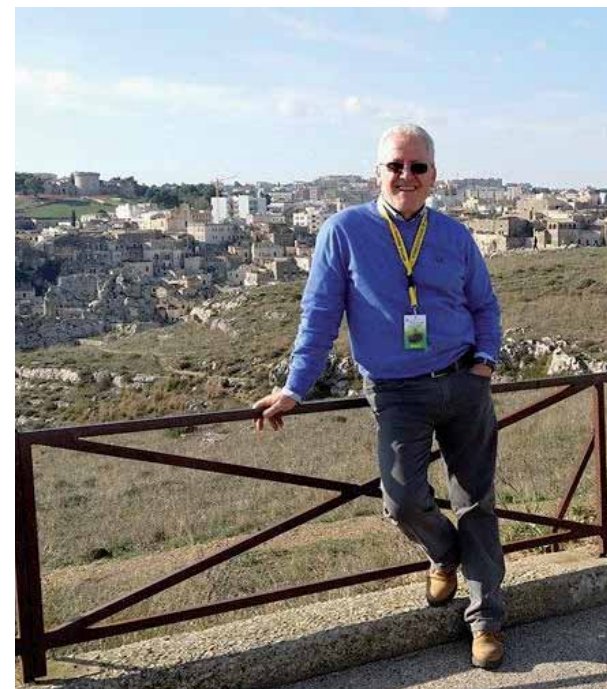
MATERA, ASPETTANDO IL 2019

Non ci sono parole, ovvero ce ne sarebbero moltissime, per descrivere Matera: vedendola per la prima volta, si resta totalmente senza fiato osservando l'incredibile paesaggio di pietra e silenzio, di chiese rupestri e grotte scavate nel tufo, anfratti e case che sprofondano nella terra e risalgono attraverso strade fatte di ripidissime scale, dove s'insinua l'area insieme all'eco di un passato arcaico, intriso di tradizioni. Una bellezza antica, un luogo senza tempo. Impossibile rimanere indifferenti di fronte allo straordinario paesaggio. La presenza umana non ha mai subito interruzioni fino allo sfollamento forzato degli anni 50, quando all'indomani della pubblicazione di Cristo si è fermato ad Eboli di Carlo Levi, dove si denunciava le drammatiche condizioni di vita e igienico-sanitarie degli abitanti dei Sassi. Oggi molto è cambiato; e quei Sassi che furono definiti "vergogna nazionale" negli anni Sessanta sono diventati, nel 1993, inalienabile Patrimonio mondiale dell'Unesco. A completare poi il panorama architettonico, inglobate nel tessuto urbanistico o disseminate lungo le Gravine del Parco della Murgia Materana, si contano numerosi edifici di culto: sono le chiese rupestri, luoghi mistici dove la religiosità ha determinato l'evoluzione della vita umana. Eremi, cripite, cenobi e basiliche ipogee che costituiscono un patrimonio immenso, da tutelare e da ammirare. Questa trama urbana così fitta conduce poi all'altra Matera, quella delle chiese romaniche e barocche, ma anche dei palazzi signorili laici e religiosi. Non va infatti dimenticato che la città è stata un laboratorio di sperimentazione

architettonica così avanzato, che alcuni dei moderni quartieri disegnati nel secondo dopoguerra compaiono nei più importanti manuali di urbanistica. Non sorprende dunque che un contesto così unico sia stato scelto da numerosi registi per girare le loro pellicole. Intorno agli anni Sessanta, invece, quei posti ormai abbandonati vengono in un certo qual modo "STRUMENTALIZZATI" per stigmatizzare l'arretratezza ricorrenti del Sud. In poco più di quarant'anni si è ribaltato completamente il modo di vedere i due emicicli naturali e al di là della scontata e spero comune compiacimento dell'Italia intera e della Basilicata in particolare, per il felice verdetto su Matera, e al di là della chiara delusione delle città concorrenti, resta meravigliosa la scelta non usuale e coraggiosa della Commissione. Quello che colpisce è l'aver identificato Matera tutta e non solo i Sassi. Per percepire e comprendere perché si sia fregiata di questo prestigioso riconoscimento, è opportuno partire proprio dalla definizione utilizzata dall'Unesco per descriverla: "questo è il più eccezionale ed intatto esempio d'insediamento trogloditico nella regione mediterranea, perfettamente adattato al proprio terreno ed ecosistema. Il primo insediamento risale al Paleolitico, mentre i successivi illustrano un numero significativo di fasi della storia umana". Quello che colpisce, in attesa di conoscere le motivazioni della scelta, peraltro non unanime, è quindi l'originalità ed il coraggio di privilegiare una realtà architettonica non scontata, non patinata, ma unica, raffinata e nel contempo rude, monolitica e monocromatica, non dotata di eccezionali e conosciutissimi monumenti ma essa stessa un monumento eccezionale. Perché Matera, ovvero la Città di pietra, e più in particolare i rioni dei Sassi, costituiscono e rappresentano la simbiosi perfetta tra architettura e natura, tutt'uno forma e materia; è anzi architettura che diventa scultura, al pari delle "meteore" greche, come motivò l'Unesco. D'altra parte ha significato qualcosa la presenza o passaggio di raffinati

intellettuali quali Manlio Rossi Doria, Giustino Fortunato, e poi

anni, e che ogni volta muore e rinasce superando infine difficol-



di uno dei padri dell'urbanistica moderna Luigi Piccinato che firmò il Piano Regolatore, senza dimenticare, come detto, Carlo Levi che, con il suo drammatico ed apparentemente offensivo appellativo di "vergogna nazionale" attirò per primo l'attenzione sulle condizioni di degrado in cui versava la parte più povera della città. Un dibattito sempre acceso e propositivo, ha sempre animato questa città sospesa tra il marchio di vergogna nazionale e quello di patrimonio dell'Unesco nella sua componente più povera, sino a Città Europea della Cultura: sarà stata anche questa determinazione a non cancellare nella memoria collettiva un passato che per alcuni sarebbe stato un imbarazzo per elevarlo a simbolo del unione inseparabile tra architettura e natura. La città di pietra, è Matera che si fa arte, povertà che diventa ricchezza e bellezza, disagio che si trasforma in opportunità. Questo è il messaggio che, se saprà ben valorizzare il suo patrimonio edilizio, potrà diffondere a tutta l'Europa. E passando dalla fantasia alla realtà, oggi questa città magica, che Vive da migliaia di

tà, sta per affrontare una nuova entusiasmante sfida: è stata lei, prima città del Meridione, ad essere designata Capitale europea per la cultura 2019, superando in volata le alte bellissime concorrenti mentre gli eredi di quei contadini che nel libro di Carlo Levi dicevano di sé stessi: "Noi non siamo cristiani, non siamo uomini, ma bestie, bestie da soma, e ancora meno che le bestie...". Poiché "Cristo non è mai arrivato qui, né vi è arrivato il tempo, né l'anima individuale, né la speranza, né il legame tra le cause e gli effetti, la ragione e la Storia, "rappresenteranno la Cultura Europea nel mondo. Un bel riscatto, non c'è che dire.....



Graziella Paolino

prêt à porter
abbigliamento F.lli Mele

MARELLA

WOOLRICH
EST. 1830

PEUTEREY

ARMANI JEANS

LACOSTE

CARLO PIGNATELLI

LIU JO

PAL ZILERI

VIA CIMINELLI 33 - FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) T. 0973 574212 www.pretaportermele.com

VALSINNI, PRESENTATO IL SAGGIO STORICO DI RAFFAELE PINTO DI PIERA CHIERICO

Valsinni- Italia, terra di emigranti. Presentato a Valsinni il nuovo saggio storico di Raffaele Pinto: "La Gente di Mulberry street. Storia e storie dell'emigrazione meridionale negli Stati Uniti". Sabato scorso, nella sala convegni del castello dei Morra, a partire

Coinvolgente anche l'intervento di Giuseppe Truncellito, assessore alla cultura ed al turismo del comune di Valsinni, il quale ha ricordato come il nostro popolo sia un popolo di emigranti "siamo figli di culture erranti. Questo fenomeno, oggi più che nel passato, va gestito e non strumentalizzato". Quindi il microfono è passato nelle mani di Piera Chierico, avvocato del foro di Salerno, la quale ha delineato il tema del fenomeno emigrazione ai giorni nostri, riportando i dati dell'ismo sui flussi migratori: "i connazionali che vivono all'estero hanno raggiunto quota 4 milioni e 200 mila, avvicinandosi sempre

la vita degli italiani, a partire dal loro viaggio della speranza, fino al loro ritorno in patria. Ha parlato delle disagiate condizioni di vita in America e di come l'italiano fosse declassato ed umiliato in terra straniera, ma non ha mancato, con una punta di orgoglio, di richiamare esempi anche di connazionali che hanno contribuito a rendere ricca l'America e che in questo Paese hanno trovato fortuna. Il nostro plauso va al prof. Pinto con l'augurio che possa regalarci ancora opere di così grande interesse.

Piera Chierico

CHARLIE HEBDO: PARIGI BRUCIA

Cinque minuti di terrore, 12 vittime e 11 feriti, di cui 5 gravi ma non più in pericolo di vita. L'attacco messo a segno da tre uomini contro la sede del giornale, a Parigi, ha sconvolto la Francia. Killer incappucciati e armati hanno fatto irruzione nel giornale aprendo il fuoco con dei kalashnikov. Tra le persone che hanno perso la vita, 8 giornalisti, due agenti assegnati alla protezione del direttore, un ospite che era stato invitato alla riunione di redazione e il portiere dello stabile. Sono stati uccisi il direttore del settimanale, Stephan Charbonnier, detto Charb, e i più importanti vignettisti: Cabu, Tignous, Philippe Honoré e Georges Wolinski, molto famoso anche in Italia. Nell'attentato è rimasto ucciso anche l'economista Bernard Maris, azionista della



testata parigina e collaboratore di France Inter. Anche una donna, Elsa Cayat, psicologa e psicoterapeuta, che teneva una rubrica ogni due settimane sul magazine. Quindici minuti prima dell'attacco, il settimanale satirico aveva pubblicato sul profilo Twitter una vignetta su Abu Bakr al-Baghdadi, leader dello Stato islamico (Is). Il tweet mostrava una vignetta del leader dell'Is Abu Bakr al-Baghdadi con una didascalia enigmatica: "Auguri. Anche a te, al-Baghdadi", alla quale il personaggio replica: "la salute innanzitutto". Non è chiaro se sia stato postato prima della sparatoria, certamente è stato pubblicato prima che si avesse notizia del massacro. Gli assalitori, stando al racconto di alcuni testimoni, hanno aperto il

fuoco gridando: "Vendicheremo il Profeta" e "Allah u Akbar" (Allah è grande). Il presidente francese, François Hollande, è arrivato sul luogo dell'attentato, in pieno centro di Parigi: "È terrorismo, non c'è dubbio", ha detto il presidente, che ha espresso "cordoglio per le vittime, sia giornalisti che poliziotti". Hollande ha aggiunto che "diversi attentati sono stati sventati nelle scorse settimane". Il capo dell'Eliseo ha invitato il Paese a mostrarsi unito: "Dobbiamo reagire con fermezza, ma con uno spirito di unità nazionale. Dobbiamo essere compatti, mostrare che siamo un Paese unito. Bisogna dire basta all'ipocrisia e chiamare le cose con il loro nome: è una strage perpetrata dall'integralismo islamico": lo afferma Marine Le Pen. La leader del Fronte esorta tutti i francesi a schierarsi per "la difesa della libertà di stampa" e, intanto, chiede il ripristino della pena di morte.

La Lega Araba e l'università cairota di Al Azhar, la massima istituzione religiosa dell'islam sunnita, condannano la strage. Per il segretario generale della Lega, Nabil al-Arabi, si tratta di un attacco terroristico che va condannato con forza". Stesso concetto espresso dal rettore della moschea di Parigi, Dalil Boubakeur: "E' una dichiarazione di guerra clamorosa. I tempi sono cambiati, stiamo entrando in un nuovo periodo di questo confronto". "Siamo inorriditi dalla brutalità e dalla ferocia", aggiunge Boubakeur, sottolineando di condannare "assolutamente" fatti di questo genere e di aspettare "dalle autorità le misure più adeguate. La comunità è esterrefatta da quanto è successo". Per il segretario generale dell'unione delle moschee di Francia, Mohammed Mraizika: "Nulla, assolutamente nulla, può giustificare o scusare questo crimine". L'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (Ucoi) esprime "costernazione e rabbia".

Intanto, sale il livello di allerta a Roma dopo l'assalto a Parigi. Sono stati potenziati i servizi di vigilanza agli obiettivi sensibili nella capitale e c'è una "particolare attenzione" verso le redazioni giornalistiche. Ma l'attenzione cresce in tutto il Paese: il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha convocato il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza. Il Comitato, composto da tutti gli esperti di antiterrorismo delle Forze dell'Ordine e dell'Intelligence, deve esaminare con grande attenzione la minaccia terroristica. "Il livello di allerta è elevatissimo benché non ci siano tracce concrete di segnali specifici di organizzazioni di eventuali attentati in Italia". Quello di oggi contro il settimanale satirico è l'attentato più cruento commesso in Francia dal 1961, ai tempi della guerra di Algeria. Un attentato dell'Oas anti-indipendenza provocò 28 morti il 18 giugno, quando una bomba colpì il treno Strasburgo-Parigi a Vitry-Le François. Un vile attentato che fa tornare alla mente la profezia di Oriana

Fallaci, una grande Cassandra preoccupata per il destino dell'Europa. Forse stiamo per diventare Eurabia, prigionieri dell'integralismo islamico, di una nuova Inquisizione che dall'undici settembre 2001 ci vuole bruciare come eretici, tentando di tagliarci le teste e tapparci le bocche. Pericle, ad esempio, che si intendeva di libertà, si ama dire che il segreto della libertà è il coraggio e allora, dato che ci proclamiamo democratici, continuiamo a scrivere, a denunciare, perché la vera libertà di stampa è dire alla gente ciò che la gente non vorrebbe sentirsi dire.



Beatrice Ciminelli

OSTEOPATIA VISCERALE IL DIAFRAMMA E LA DIGESTIONE

In molti conoscono gli osteopati come coloro che "scrocchiano" la colonna vertebrale, quello che è meno risaputo è che in osteopatia si interviene anche sui problemi viscerali, come ad esempio sul reflusso gastro-esofageo, sulla congestione o sulla ptosi epatica, sui problemi di transito intestinale, etc. Inoltre non sempre i dolori di schiena dipendono dalla colonna, capita non infrequentemente che tali problemi derivino da situazioni che riguardano i visceri addominali, toracici e/o pelvici.

Distinguiamo a questo punto due tipi di problemi su cui si può intervenire in osteopatia:

- I problemi viscerali
- I problemi strutturali causati da un viscere

Detto questo appare evidente che manipolare strutturalmente una zona vertebrale manda un segnale ai visceri innervati da quel segmento vertebrale ed allo stesso modo liberare un viscere influisce sulla struttura, fino ad arrivare ad eliminare una sofferenza strutturale solo trattando i visceri. Per chiarire questo discorso facciamo un esempio pratico, se una persona soffre con l'intestino, potrebbe arrivare lamentando un dolore di tipo lombo-sacrale o sciatico, se la "disfunzione primaria" è quella intestinale trattando l'intestino si ottiene una remissione della sintomatologia lombo-sciatica. Tutti conoscono il diaframma per la sua funzione respiratoria, nel campo medico spesso si definisce questo muscolo come il muscolo primario della respirazione, quello che è meno saputo è che il diaframma ha anche altre importantissime funzioni:

- statica
- emotiva
- pressoria

La funzione che prenderemo in esame in questo articolo è la funzione digestiva del diaframma, considerando il fatto che organi

e visceri addominali sono situati appena al di sotto del diaframma ed alcuni sono ancorati ad esso tramite dei legamenti, quando il diaframma scende nell'inspirazione a livello addominale si verificano due fattori:

-aumenta la pressione addominale e i visceri scendono.

-La discesa dei visceri è ammortizzata da un altro diaframma: il pavimento (o diaframma) pelvico che chiude il bacino inferiormente.

Per spiegare come il diaframma influisca sulla digestione si deve prendere in considerazione non un atto respiratorio ma l'insieme di questi, ogni giorno il diaframma fa migliaia di movimenti di inspirazione ed espirazione che coadiuvano i visceri e gli organi addominali a svolgere la loro funzione, ad esempio a livello epatico questo crea una "spremitura" che drena il fegato, a livello gastrico questo movimento (lo stomaco scende e fa un movimento di torsione) coadiuva il rimescolamento e lo sminuzzamento del contenuto gastrico, a livello intestinale questo movimento si associa al movimento peristaltico per facilitare il transito del bolo alimentare. Questa discesa è ammortizzata dal diaframma pelvico, per cui è logico pensare che se il diaframma toracico ed il diaframma pelvico non funzionano in maniera armonica, per tensioni dei diaframmi, ci sarà una modificazione della pressione addominale e questo causerà problemi sia a livello meccanico che a livello viscerale.

Durante l'espirazione non c'è un movimento attivo da parte del diaframma, questa infatti avviene per ritorno elastico e grazie ad un gioco di pressioni polmonari (questo quando non viene forzata l'espirazione), durante l'espirazione gli organi addominali vengono trascinati in alto dalla risalita del diaframma. E' logico pensare, quindi, che anche una problematica viscerale (cicatrici, aderenze, aumento di volume di un organo) possa modificare la meccanica diaframmatica alterando tutte le sue funzioni.

Osteopaticamente per approccio tali situazioni esistono molteplici sistemi e l'armonizzazione dei diaframmi può migliorare situazioni di sofferenze sia meccaniche che viscerali.

Considerata la complessità di questo muscolo non esistono "pacchetti di tecniche" sempre applicabili in base alla disfunzione, per lo stesso motivo per cui in osteopatia non esistono protocolli, il trattamento dipende fortemente dalla situazione del paziente ed è per questo che anche su più pazienti con una situazione simile i trattamenti osteopatici possono risultare molto diversi, già in base alla "biotipologia" della persona, dallo stile di vita e da altri molteplici fattori che vanno presi in considerazione in sede di trattamento.



Nicola Castelluccio



dalle ore 17.30, si è parlato di emigrazione, richiamando un fenomeno non più così lontano (dei sec. XIX-XX), ma sempre più attuale. Grande il successo di pubblico e di critica per il prof. del liceo di Stigliano, il quale con semplicità e linearità, ma anche con la precisione certosina che solo uno storico può avere, ha delineato il lungo e muto viaggio di tanti nostri connazionali verso la "Merica", terra di sogni e di speranze. Sogni da molti realizzati, ma infranti per tanti altri che non hanno trovato in quelle terre lontane la fortuna tanto inseguita. Puntuali e precisi gli interventi dei relatori. Il primo a prendere la parola, Rocco Truncellito, presidente della Pro-loco di Valsinni, il quale ha salutato con entusiasmo la nuova opera dello storico Pinto. "Compito e finalità della nostra associazione è la crescita culturale della comunità. Lo scambio ed il confronto di idee" ha dichiarato Truncellito "aprono orizzonti vari e permettono una maggiore conoscenza degli eventi. La conoscenza del passato è fondamentale per la conoscenza del futuro. Gli emigranti italiani, con il loro duro lavoro hanno contribuito a scrivere la storia del paese ospitante".

più ai 5 milioni e 430 mila stranieri residenti in Italia". "A lungo siamo stati un popolo di emigranti" ha continuato la Chierico "un po' per spirito di avventura, molto per necessità. Siamo stati anche terra promessa per chi fuggiva dalla miseria. Ora noi Italiani siamo di nuovo in fuga. L'Italia non piace più né allo straniero, né all'italiano. A lasciare la terra natia non sono più poveri o analfabeti, ma sono perlopiù giovani laureati cui il nostro Paese non offre alcuna opportunità e dove vigono alte ed allarmanti percentuali di disoccupazione". La prof.ssa Filomena Pinca, docente di lettere al liceo di Stigliano, ha poi spiegato minuziosamente il saggio storico, richiamando i vari capitoli e leggendo alcuni brani dello stesso. "Un lavoro di ricerca durato circa 15 mesi, un lavoro intenso e minuzioso che ci ha fatto riscoprire la storia dei nostri antenati e quasi fatta rivivere. Leggendo il saggio di Pinto" ha continuato la Pinca, "sembrava di veder danzare sui fogli le figure dei nostri connazionali in America". A concludere l'autore. Con il suo intervento ha coinvolto ed affascinato l'uditorio. Con una chiarezza espositiva, dati e documenti alla mano, ha richiamato esempi ed illustrato

Policoro

le vie dello SHOPPING per il tuo Natale

Via Agrigento - Via Caltanissetta



Panificio Florio Claudio

"ex panificio Tre Colli"

Via Agrigento, snc 75025 Policoro (Mt) Tel 338.4358529

TABACCHERIA RICEVITORIA LOTTO N° MT0206

Borea Vincenzo

SALA SLOT E VIDEOLOTTERY
AGENZIA SCOMMESSE

Gratta e Vinci!

SuperEnalotto

Articoli per fumatori
Valori Bollati
Contributo Unificato
Bollo Auto - Canone TV
Pagamento Bollette

SCHEDE TELEFONICHE NAZ. ED INTERNAZIONALI
RICARICHE TELEFONICHE ON-LINE
ATTIVAZIONE CARTE BANCARIE
PAGAMENTO MULTE
RICARICHE: DIGITALE TERRESTRE - MATCH POINT
BIGLIETTERIA IBUS - TRENITALIA

VIA AGRIGENTO - POLICORO (MT) - TEL./FAX 0835 980615

invidia

PIZZERIA NAPOLETANA ROSTICCERIA

Via Caltanissetta, 17/19 - Policoro (MT)
info e prenotazioni tel:
388 4729872
366 5082473
invidiapizzeria@gmail.com

seguici anche su 
facebook.com/InvidiaPizzeriaRosticceria

NOLEGGIAMO AUTO PER CERIMONIE

DISPONIAMO DI OLTRE 50 VETTURE



per info 338 3010953
anton.ciancio@libero.it

AUTO-MOTO



Mito 1600 jtdm distinctive,

sport pack, anno 2011 57000 km bellissima da vedere, colore grigio e tenuta sempre in garage. Per info 327.1980198

Vendesi Audi A4, anno 98, km 426.000, motore rifatto, frizione nuova, distribuzione, idroguida. Prezzo affare! Cell. 340.5817661

Vendo Citroen c3 1.4 HDi sensodrive con cambio automatico, buone condizioni, tenuta bene negli interni, auto non fumatore, la carrozzeria presenta qualche graffio. Full Optional: sensori di parcheggio, comandi al volante, 4 alzacristalli elettrici, 4 airbag, cruise control, clima automatico, e tanti altri piccoli accessori. 4 gomme termiche di cui 2 nuove (novembre 2014) e 2 all'80%! Qualsiasi prova, chiama per qualsiasi info, non perditempo prezzo Euro 2.800

trattabili. Cell. 320.7465388

Vendo Fiat 127-147 anno '85, km 106.000, iscritta Asi, impeccabile. Euro 2.600. Tel. 329.4429980



Vendo Fiat Punto 1.700 Td, anno 1999, km 186.000, 3 porte, AC. Euro 1.200. Tel. 329.4429980

Vendo Fiat Regata 1.300-70 a benzina anno '86, chiusure centralizzate, iscritta Asi, km 100.000 reali. Cel 329.4429980

Vendo Golf V anno 2006, km 195.000, 1.900, 105 cavalli, in perfette condizioni, consumi bassi, ad Euro 5.900. Tel. 320.9769766

Vendo Honda NSR 125 in ottimo

stato km 1700, anno 1993 prezzo affare. per maggior informazioni 345.7123376



Causa inutilizzo, vendo Ninja ZX-6R, ago 2007, colore nero, km 15220, scarico Mivv e altri accessori. Come nuova. Per info 346.6990028

Vendesi causa inutilizzo, motociclo marca Suzuki, modello SV 650, anno di immatricolazione 2000. Tenuta sempre in garage e regolarmente tagliandata. Per info.: 346.5859039.

Vendesi 125 colore nero scooter Piaggio Liberty quasi due anni di vita usato pochissimo vendo 1.300

Euro. Tel. 366.2743363

Vendo moto 125 Aprilia rs. La moto è a Matera ed è stata poco usata, causa fuori sede. Ha soli 17.000 km. Sulla moto installato il kit di ripotenziamento e scarico arrow. Le gomme sono Metzeler sportech e sono quasi nuove. Presenta portatarga artigianale con frecce in carbonio sia anteriori che posteriori. Cell. 333.5409922



AAA Vendo 2 cerchi in acciaio, misura 14 pollici della Volkswagen, in ottime condizioni, sono stati usati solo pochi mesi. Ideali per montare le gomme termiche. Per info non esitate a contattarmi. Prezzo Euro 30. Cell. 340.5381074

Autoradio con monitor motorizzato 7" a scomparsa, touch screen, schermo a colori, 4x47w di uscita, telecomando, cablaggi inclusi, centralina. Vendo ad Euro 120. Per info 348.4042847.

Causa demolizione, vendo batteria auto Xenergy 70 ampere, provvista di garanzia, utilizzata 1 mese pagata 90 Euro ad Euro 50. Tel. 347.1251999

Causa errato acquisto, vendo pannello insonorizzante per Peugeot 406, ultima serie, nuovo e mai usato e pagato Euro 150. Vendo a soli Euro 50 trattabili. Per info 320.7830229

Causa rottamazione auto, vendo 4 pneumatici kleber estivi 185-60-r 14, battistrada al 99% (2 mesi di utilizzo) costo 240 Euro ad Euro 120. Tel 347.1251999

continua da pag. 1

di tale Carta (adottata a Nizza, nel 2000, come un mero documento politico) un testo pienamente giuridico, come tale destinato ad operare nei confronti degli organi e delle istituzioni comunitarie come pure negli stati membri dell'Unione quando questi danno attuazione al diritto dell'Unione. Come era già avvenuto nel costituzionalismo liberale (sia britannico che francese), tale Carta si presta anche ad essere colta come un vero e proprio Bill of rights del diritto dell'Unione, destinato – per questo – a (far ripensare e) rafforzare le stesso sviluppo futuro del processo di integrazione europeo (che è ora riguardato dall'impatto negativo prodotto dalla grave crisi economica e finanziaria in corso almeno dal 2008). Con tale Carta, pertanto, si determina una vera e propria discontinuità nel processo di integrazione europea, avviando una fase destinata a concludersi (nel tempo che si renderà politicamente necessario) con l'affermazione di un compiuto costituzionalismo europeo, quando (e se) i popoli europei si determineranno in tal senso.

Pertanto, il processo di integrazione europeo attualmente si fonda anche sugli effetti di legittimazione democratica prodotti dall'applicazione dei diritti fondamentali accolti nella Carta. Il catalogo di tali diritti è identificato sulla base di una loro aggregazione intorno a sei valori fondamentali (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia), corrispondendo – se non proprio agli elenchi (ben più evoluti) dei diritti fondamentali garantiti nelle costituzioni nazionali – alle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri dell'UE, nozione – quest'ultima – elaborata dai giudici comunitari per sottolineare come che gli stati membri dell'Unione europea riconoscano (e fanno proprio) un comune 'patrimonio costituzionale europeo'.

L'Unione europea – per come afferma la Carta – riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta, la quale disciplina gli stessi criteri di interpretazione che devono essere adottati tanto dai giudici quanto dagli organi rappresentativi europei. Tuttavia, il tema centrale rimane quello secondo cui, pur a fronte di questa nuova forza giuridica acquisita dalla Carta europea dei diritti, la Carta non estende l'ambito di applicazione del diritto dell'Unione al di là delle competenze dell'Unione, né introduce competenze nuove o compiti nuovi per l'Unione, né modifica le competenze e i compiti definiti nei trattati. Naturalmente ciò avviene perché gli Stati-governi, al momento di convenire sul testo di nuovi trattati, non desiderano mettere in questione la loro sovranità nazionale cedendo alla Unione europea più di quanto

non sia necessario per farne una Comunità sovranazionale al servizio del mercato comune europeo (e in questa ottica per sostenere politiche volte a garantire e facilitare la libertà di circolazione delle persone, delle merci e dei capitali nel territorio degli Stati membri dell'Unione). Un simile assetto normativo ci mette di fronte alla vera novità costituita dal 'nuovo' diritto europeo (definito anche "costituzionalismo a più livelli"). In tale nuova cornice, i cittadini europei (dei 28 Stati membri dell'attuale Unione europea) cumulano alle garanzie loro offerte dalle Costituzioni nazionali quelle loro assicurate dalla Carta europea e dal diritto primario dell'Unione, nonché quelle stabilite dalla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (C.E.D.U.).

Il livello delle garanzie assicurate da queste diverse Carte e dai corrispondenti giudici europei è disponibile in capo ad ogni singolo cittadino europeo secondo il criterio interpretativo delle garanzie pro individuo più elevate che siano previste nelle diverse Carte. Pertanto, pur dovendosi tenere in conto le procedure necessarie per adire le diverse giurisdizioni (nazionali ed europee), ciò comporta una evidente espansione dello statuto dei diritti a livello europeo. Se il rilievo del tema che stiamo trattando lo consentisse, potremmo perfino dire che siamo in presenza (come in un ristorante) di un "menu" di diritti, disponibili ad essere goduti dalle persone, nel rispetto di questo 'costituzionalismo a più livelli'.

Una questione di rilievo ora si pone ed è quella costituita, in tale scenario, dal protagonismo interpretativo dei giudici, più che delle capacità/volontà del parlamento europeo. In tale quadro, che ha una sua obiettiva complessità (e che per questo non possiamo ora trattare), deve sottolinearsi che se lo sviluppo dei diritti in Europa (a partire dalla fine degli anni '60) è avvenuto in modo prevalente ad opera di una loro ricostruzione giurisprudenziale in assenza di una Carta europea dei diritti (utilizzabile come parametro da parte dei giudici), può ben ipotizzarsi che l'incorporazione della Carta europea dei diritti nei trattati (sancita nel Trattato di Lisbona, 2009) produrrà una giurisprudenza ulteriormente espansiva nella protezione dei diritti fondamentali europei, non limitata alle classiche libertà economiche ma aperta anche a quelle sociali (e probabilmente anche a quelle di partecipazione politica).

Lo spazio ora consentito non permette di sviluppare in modo adeguato una riflessione sui possibili rischi di svalutazione dei diritti fondamentali previsti nelle costituzioni nazionali ad opera degli effetti applicativi del principio di primato del diritto dell'Unione sul diritto

(e sui diritti) nazionali. Questo problema è particolarmente evidente quando si riflette alla giurisprudenza in tema di rapporti fra diritto europeo e diritti nazionali in materia di diritti e di libertà economiche. Se sarà di interesse per i lettori di questo giornale ne potremmo parlare in un successivo intervento.

Silvio Gambino
Docente UniCal

FRASCINETO: MUSEO DI



CULTURA ARBËRESH

Il Museo di cultura Arbëresh rappresenta un patrimonio estetico delle comunità albanofone del Sud Italia, e mira alla rivalutazione dell'identità albanese attraverso una ricca esposizione di costumi in miniatura, divisi in due sezioni: gli albanesi nel Sud Italia e quelli in Albania. I costumi esposti si caratterizzano per lo studio e un'attenta analisi di ogni minimo dettaglio. Infatti i ricami in oro, il numero degli elementi presenti sulle vesti (femminili e maschili, quotidiani e della festa ecc.), la loro tipologia (le balze, i veli, i tulle, i copricapo, le cinture ecc.) identificano lo stato civile e ceto sociale dei personaggi.

Il museo del costume è articolato in sezioni e rappresenta le immigrazioni che si susseguirono in Italia a partire dal 1440-1448 e che vedranno gli albanesi insediarsi nei territori di Cosenza, Catanzaro, Crotona, in Sicilia, in Molise e Abruzzo. I pezzi di vesti originali dell'etnia albanese sono esposti insieme a quelli realizzati dalle "Piccole Sorelle" (ordine di suore pauperistiche), e a foto storiche. La prima parte del percorso affronta la I migrazione capeggiata dal comandante Reres e dai suoi figli Giorgio e Basili e che si insedierà nel Crotonese e nel Catanzarese. Alcune famiglie proseguiranno poi verso la Piana degli Albanesi, in Sicilia. I costumi che raccontano questa prima migrazione e, soprattutto, quelli che rappresentano l'insediamento nella Piana degli Albanesi, sono sfarzosi e presentano alcune peculiarità come il cinturone in filigrana argentata e tulle nero che segnala l'influsso della dominazione spagnola in Sicilia, mentre la squadratura del copricapo, la gonna rossa a mezza ruota con pizzo nero sul davanti evidenzia

l'influsso della dominazione araba.

La II migrazione (1461-1462) che porterà gli albanesi ad insediarsi principalmente in Molise e in Puglia. Le vesti si diversificano, la gonna si accorcia, compaiono geometrie più accentuate, tessuti diversi e colori pastello, probabilmente per influssi dell'Impero Austro-Ungarico. Le bambole esposte rivelano le attività (soprattutto artigianali e tessili) che le donne svolgevano nella quotidianità, e che si riflettono sugli abiti indossati.

La III Migrazione, coincide con la morte dell'eroe nazionale Giorgio Kastrioti Scanderbeg (1405-1468) e determinò gli insediamenti nei 30 paesi della provincia di Cosenza. In queste comunità l'abito diventa sempre più elemento di diversificazione sociale. Molto variegata è la gamma degli accessori e aumentano le influenze, le contaminazioni e il dialogo con le culture locali. L'aspetto caratteristico è la presenza di ricami in oro e i soggetti floreali, cosmici e zoomorfi particolari per ogni paese, donando particolare preziosità agli abiti.

La quarta migrazione del 1537 portò ad insediamenti in Basilicata. I costumi femminili si caratterizzano da una gonna a fasce, dalla prevalenza del colore giallo (dato dal tessuto vegetale delle ginestre), dalla Kesa (un copricapocciatura) e dalla pandera (indossata in vita), sul quale è realizzato un ricamo in oro contornato da gallinaccio. La V migrazione (1647) sotto Filippo IV con insediamenti in Puglia (Taranto e Chieti). I costumi risentono di una maggiore influenza della moda (corpetto con maniche punzonate e il pizzo della camicia che fuoriesce, il copricapo a scialle (unico esempio della collezione), la gonna di color oro sfarzoso di broccato.

La VI migrazione (1743) sotto Carlo III, con insediamenti a Villa Badessa in Abruzzo. I costumi denotano l'influenza greca (corpetto nero, gonna sopra il ginocchio, il grembiule sul davanti, i tessuti con colori e disegni geometrici).

La sezione più recente inserita nel museo, è quella della Shqipëria, ovvero delle tradizioni albanesi in madre patria, in particolare racconta la ricchezza e sfarzosità delle vesti dell'aristocrazia.

Il Museo, oltre all'esposizione dei costumi e delle foto, organizza anche laboratori didattici per le scuole.

Il Museo rappresenta certamente una dimensione culturale alternativa per valorizzare una diversità secolare che, pur integrandosi perfettamente nel territorio circostante, ha saputo conservare e valorizzare le proprie tradizioni, la propria lingua e i propri costumi.



Maria Martino

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA FESTA IN STRADA WINTER EDITION

L'obiettivo è rilanciare e valorizzare il patrimonio ambientale e storico culturale di Oriolo in particolare, presupposto essenziale per l'incremento dell'afflusso turistico, e incentivare e agevolare le iniziative economiche e commerciali ivi operanti. In questo contesto, la scorsa estate è stato proposto un progetto iniziale molto apprezzato e condiviso dagli artigiani e commercianti di



Oriolo. Sono state organizzate 4 serate prova, con animazione itinerante lungo tutto il percorso dislocato per il centro del Paese. Naturalmente il cuore della manifestazione sono stati gli operatori economici locali che con grande dinamismo hanno saputo associare fantasia a tradizione, proponendo i prodotti locali che hanno riscontrato notevole successo in un contesto che puntava a valorizzare anche il patrimonio storico e culturale locale.

Un successo, tante presenze e tanto divertimento.. ma soprattutto tanto apprezzamento per i prodotti proposti.

Sulla scia di quanto fatto la scorsa estate, per dare seguito alle iniziative, per la prima volta sono state proposte iniziative nel periodo invernale a cavallo delle festività natalizie con l'obiettivo di iniziare questo percorso di valorizzazione delle risorse locali. È evidente che l'obiettivo non è quello di creare intrattenimento nei periodi di vacanza; anche questo è assolutamente legittimo ed importante per una comunità, cioè avere la possibilità di trovare nella propria cittadina una offerta adeguata per trascorrere le vacanze. Ma il vero obiettivo è quello di cercare di ampliare l'offerta turistica, partendo dai periodi migliori in termini di presenze per proporre un piano che punti ad incrementare le

presenze nei cosiddetti periodi morti (settembre/novembre febbraio/giugno).

Anche la seconda ha avuto un riscontro più che positivo; nonostante il periodo di freddo gelido in che ha colpito la nostra Regione, la partecipazione è stata ampia e l'idea ha trovato apprezzamento. La prima serata è stata aperta dai ragazzi della Scuola di danza scarpette rosa, che grazie ad un accordo con il Comune è tornata a fare lezioni ad Oriolo e contestualmente ha ridotto il ticket di circa il 50%; la serata è continuata con la diretta live di jonica radio, l'animazione della banda dei babbì natale e di un mangiafuoco che ha intrattenuto i più piccoli con incantevoli spettacoli circensi. La seconda serata ha visto come protagonisti gli artisti di decorfood con le sculture di ghiaccio, insieme a jonica radio ed a bravissimi artisti di strada. Molto apprezzata la sfilata delle "fiat 500 alla conquista di Oriolo". Ha aperto le danze uno spettacolo dei bravissimi musicisti di Oriolo che hanno intrattenuto il pubblico con canti e suoni popolari. Naturalmente il tutto in mezzo a tanti colorati stand di artigianato ed enogastronomia. Il mio ringraziamento va a tutti coloro hanno lavorato rendere possibile queste manifestazioni:

i ragazzi del comitato promotore "se ci credi pedala", Marika, Manuela, Antonella Diego e Montalto, Francesca, le quali sono state instancabili ed hanno fatto un grande lavoro a titolo gratuito; un gruppo che ha condiviso questa idea dal primo momento e che continua a trovare consensi allargandosi sempre di più.

Ringrazio tutte le attività che hanno partecipato a questa iniziativa, i ragazzi che hanno curato la serata di musica popolare, a Giorgio Santagata ed ai ragazzi che hanno organizzato la seconda edizione di fiat 500 alla conquista di Oriolo, i dipendenti comunali, i vigili.

Un ringraziamento alla Provincia di Cosenza che ha dato un contributo economico permettendoci così non gravare sulle casse comunali in un periodo molto particolare per i piccoli comuni.

Un ringraziamento alle colleghe Farina Maria Grazia (spettacolo) e Chiara Vivacqua (politiche sociali) con le quali in totale sintonia abbiamo lavorato per mettere in piedi questi eventi invernali. Non ci fermiamo qua.. l'obiettivo è quello di continuare su questa strada, incrementare le presenze nei cosiddetti periodi morti (settembre/novembre febbraio/giugno) per cercare di dare un piccolo sollievo alla precaria economia locale.

Sicuramente ci sono problemi importanti ai quali si sta lavorando, certamente non è questo il punto di arrivo, ma di certo è un buon punto di partenza.

Vincenzo Brancaccio

continua da pag. 1

Bene, quando se ne è andata Virna Lisi, mi è parso subito calzante un paragone con la figura di donna cantata da Dante, perché questa donna, che non vorrei nemmeno chiamare "attrice", incarna, a mio modesto parere, gli ideali di donna cui tutte quante dovrebbero ispirarsi e trarre esempio. Infatti, tutti i giornali e mass-media hanno fermato l'attenzione sul concetto di donna seria.

Aveva ricevuto una educazione tradizionale e ferrea che, stando alle sue parole, le era rimasta sempre addosso ed andava fiera di essere sempre stata quel tipo di donna di cui gli uomini dicono: "nun ce provà, lascia perde! In un'intervista rilasciata molto tempo fa, affermava di essersi posta sempre questa domanda: "e se mi vedesse mio padre, mio marito, mio figlio? Ho detto tanti no, senza rimpianti". Amava molto la famiglia e diceva sempre di essere stata fortunata ad averne una come la sua. Rifiutò, e qui mi pare stia la sua grandezza, il ruolo di una Marilyn Monroe biondissima e inavvicinabile, che incarnasse la donna dei sogni; ma a lei piaceva stare in mezzo alla gente, a recitare il ruolo di una donna che piano piano, giorno per giorno, anche con l'avanzare dell'età e delle rughe, piace lo stesso.

Altro particolare interessante è il fatto di aver dichiarato di non saper usare tutte le tecnologie di oggi, iPhone, iPad, telefonini, andando con il ricordo ai giochi ingenui e creativi di una volta. È chiaro che il progresso avanza e che non si può restare ancorati al passato, però, dove è finita, oggi, la creatività dei bambini?

Nella famiglia aveva costruito la sua sicurezza, sia come donna che come attrice, tanto che della sua famiglia diceva: siamo forti, ma dobbiamo amare e sentirci amate. Non va bene che oggi siano tutte stakanoviste, preoccupate solo del lavoro. Sta qui il senso della misura: lavoro sì, ma senza trascurare la famiglia, donna sì, ma non diva di Hollywood. E poi, come dimenticare lo spot sul dentifricio del 1957 a Carosello: con quella bocca può dire ciò che vuole, che la rese simpaticissima e popolarissima.

Allo stesso tempo, anche sul set era rigorosa, quasi prussiana, ma accogliente, umanissima e antidiva.

Diceva di essere stata fortunata ad essere bella, perché la bellezza è un dono di natura. Infatti, era nemica del lifting, perché aveva paura di non riconoscersi e soprattutto che non la riconoscessero i nipoti. Le rughe devono raccontare chi sei, come diceva anche Anna Magnani. Ha detto molti no, anche a uomini famosi ed importanti, sia in campo cinematografico che sociale.

Cristina Comencini, regista che l'ha diretta negli ultimi film, afferma che Virna Lisi, quando rifiutava qualcosa, lo faceva per il piacere di stare a casa, di andare a cena con le amiche, di giocare a carte, di fare passeggiate in tutta tranquillità. Infatti, lasciò Hollywood che la voleva solo "pupattola bionda" e puntò tutto sul proprio talento, sulla sua grande forza d'animo e sul suo rigore.

Care donne, di tutte le età, vorreste anche voi identificarvi con Virna Lisi?

Vincenzo Ciminelli

continua da pag. 1

d'Agri, nell'ambito del progetto integrato di valorizzazione turistico-culturale ed ambientale dell'area, l'evento ha proposto ai visitatori un'esperienza culturale davvero unica, offrendo un viaggio spirituale e multisensoriale nella storia del monachesimo italo-greco in Basilicata. E così, il Convento di Orsoleo, la cui posizione lo pone come autentica porta culturale del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, è diventato un museo di nuova generazione spalancando le sue porte aperte al pubblico, con l'inaugurazione di un percorso innovativo allestito secondo i modelli più avanzati di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. Non a caso, infatti, prevede l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione e installazioni scenografiche, allo scopo di narrare la storia, la vita spirituale e la memoria viva della comunità religiosa fondata da Eligio della Marra nel 1474, su una chiesa preesistente.

Al taglio del nastro, tenutosi il 21 dicembre scorso, oltre al dimissionario sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito e all'assessore comunale ai Beni Culturali Rosaria Briamonte, hanno presenziato anche il sottosegretario alla Salute Vito De Filippo, il Direttore Apt Basilicata, Gianpiero Perri, il Soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici della Basilicata, Francesco Canestrini, il responsabile del P.O. Val d'Agri, Liliana Santoro, l'accademico dei Lincei, Cosimo Damiano Fonseca e il ricercatore Ibam- Cnr, Francesco Gabellone. "Sebbene il nostro mandato sia terminato in anticipo- ha dichiarato con soddisfazione l'assessore ai Beni Culturali Rosaria Briamonte- siamo contenti di aver portato a termine quest'ambizioso progetto che per l'amministrazione rappresentava uno degli obiettivi primari. Il museo scenografico sarà senz'altro un veicolo per metterci in rete con Matera 2019 e nel contempo- ha concluso- servirà, anche se in minima parte, a creare qualche posto di lavoro". E così, anche l'ultima tessera sull'Orsoleo è stata posta, ma la vera sfida adesso, sarà una buona gestione che, come hanno assicurato i relatori al tavolo della presidenza, incalzati dal giornalista Rai Daniele Rotondo, di certo non mancherà. Per i prossimi sei mesi, infatti, sarà gestito dalla società che lo ha realizzato in tandem con il Comune e resterà aperto nei giorni festivi e durante i week end. Nel frattempo l'amministrazione, sta preparando il bando per la nuova gestione.

Egidia Bevilacqua

continua da pag. 1

ne l'la corruzione diffusa e nello spietato sfruttamento di esseri

e risorse naturali. Conseguenza inevitabile: degradazione planetaria e violenza a più livelli, guerre, terrorismo, genocidi: il trionfo del principio necrofilo! Ci conviene operare in maniera alternativa, scoprendo le magagne della cultura ufficiale e rifiutandole; cercando alternative utili al Bene Comune: una società migliore produrrà effetti positivi per tutti e per il pianeta! L'azione nel sociale assume implicitamente dei significati forti: indignazione, informazione, giuste richieste, ribellione contro l'ingiustizia: urge destare l'attenzione di una società distratta, "bombardata" da miriadi di informazioni, assuefatta..

Un prestigio appannato Come artista biofila, sottolineo l'importanza di una Ridefinizione di tutti gli ambiti della società, a cominciare da quello artistico. Le immagini possono essere veicolo di importanti valori, contrastando quelle becere imperanti, in una "controinformazione" efficace e di qualità. L'arte potrà recuperare un prestigio appannato, dal momento che -nonostante la miriade di capolavori meravigliosi- in tutto il tempo storico essa è stata al servizio della cultura dominante; ligia alla celebrazione del potere politico o religioso (guerre, torture, conquista, dominio sugli

facciamo mancare niente: tra gli esempi recenti più grotteschi il "Festival al femminile e la "Biennale"di Basilicata, in cui è stato assolato anche un grande "esperto" per giustificare il coacervo di artisti, scelti all'insaputa di tutti gli altri e con modalità in cui la



democrazia era esclusa e derisa. Sottacendo tutta una storia di piccole medie e grandi ignobilità, assistiamo al pessimo esempio di alcuni rappresentanti delle "giovani generazioni", in realtà degni eredi dei loro tremendi padri-o madri- di cui hanno seguito le N/ Orme nella scorrettezza. Un esempio: l'esposizione con sostegno istituzionale di grandi pannelli, sponsorizzati in aggiunta dalla TOTAL, multinazionale nota anche per lo spregio dei diritti umani in Birmania, come



altri esseri e sulla natura), con la glorificazione dell'eroismo maschile in colonne, monumenti equestri, tele famose: la storia di Roma inizia con lo stupro collettivo dipinto ne "Il Ratto delle Sabine".

La cosiddetta arte Purtroppo l'eredità del passato è sempre attiva, mutate solo le modalità di adesione alla cultura dominante in cinismo, arrivismo e mancanza di etica. In linea con ciò che è abituale nella società consumista che ingloba e lobotomizza la maggior parte della gente, il mondo della cosiddetta arte è un organismo dotato di vita propria, simile a tanti altri settori politico/economico/ cultural/sociali a livello mondiale. Tenacemente abbarbicato alle modalità e alleanze più corrotte di una società non ancora "civile", obbedisce spesso a "comandamenti" contrari a verità nobilità e bellezza, alla qualità e pienezza di senso; i suoi membri usano ogni mezzo per acquisire visibilità e danaro, ricorrendo senza scrupoli a intrighi, nepotismi e ammanigliamenti di ogni tipo.

Anche in Basilicata non ci

mostrato da MILENA KANEVA nel suo coraggioso film.

Arte e società In netta discordanza con tutto ciò, ritengo che l'Artista possa essere una persona consapevole, informata ed esemplare, che si serve del privilegio dell'Arte per trasmettere idee "rivoluzionarie" tramite un codice altamente efficace. Può risvegliare le coscienze, espandere il coraggio per le giuste rivendicazioni che spesso manca in una società disgregata. Può stanare coloro che adeguandosi alla visione della Terra come oggetto da dominare e sfruttare, ne abusano costruendo la loro opera a discapito dell'ambiente stesso. Praticando un'arte impegnata sull'armonia col Pianeta come corpo vivente che ci ospita e nutre, realizzo opere di Land Art e Scultura Sociale rinunciando anche ai privilegi delle altre mie modalità espressive (pittura, scultura, poesia..)

Difesa della Natura Se già con le opere pittoriche magnificavo la bellezza e la generosità della Terra, da circa un ventennio la difendo

con ricerche, conferenze, azioni simboliche singole e condivise, pubblicazioni, articoli, performances, video, installazioni: rendendole omaggio (ETNA, IL RITMO DEL FUOCO, 1999); dichiarando di essere una cosa sola con lei e con tutti gli esseri (Dolomiti lucane, IL REALE INVISIBILE LA RAGNATELA-1999); con la promessa di realizzare una reale sintonia con il pianeta (MESSAGE IN THE BOTTLE, Calabria 2002 e Rionero in Vulture, Basilicata-2005); con il richiamo allarmato alla nostra insensibilità (INVASIONI TENTACOLARI-Potenza-2007); con LA BELLA TERRA, espansione della nostra personale coscienza (2009-2011), fino ai MANIFESTI D'ARTISTA personali e alle OPERE COLLETTIVE, con 40, 50, 80, fino a oltre 500 partecipanti nazionali e internazionali; e mille altre opere ancora, in parte visibili sul sito web e sul blog.

Pacificazione con la Terra Il percorso continua anche con l'appassionato impegno nel sociale, proclamando ad alta voce la Pacificazione con la Terra, la cui improrogabilità è direttamente visibile sul nostro territorio nell'incalzante abbraccio mortifero delle multinazionali del petrolio, con le rovinose conseguenze sulla salute

come i passi che, soli, ne sfruttano la scia.

Un uomo abbattuto dal tempo, senza sorriso, senza neanche più i denti per poterlo fare, con anima e fortuna ciondolanti e perse, con in tasca mucchi e mucchietti di povertà,

striscia il suo cammino su un pallido marciapiedi.

Di notte va, di notte può andare, la notte nasconde bene, la notte è cara amica, il suo montone sfilato ribrezzo non fa a tailleur e cravatte che durante il giorno, brillando al sole, rapide scendono a valle in un fiume di indifferente routine. Quei suoi occhi spenti abituati a guardare il mondo dal basso, buttati in stanze di cartone, non fabbricano altro che sguardi vuoti e sconfitti.

Il mondo si è scordato di lui.

Lui che un giorno, da bambino, sognava di conquistarlo con quei balzi d'anima che chiamano sogni.

LA FURBIZIA DEL CIELO

Vorrei avere la furbizia del cielo, che s'agghinda di nuvole e stelle, per sfamarsi avido dei nostri sguardi, delle nostre speranze, dell'humus delle nostre preghiere.

Un lavoro d'uncinetto, un cesellar d'orafo, una pennellata di genio,

per appendersi addosso quelle forme strane, leggere, ch'ognuna ci appare diversa

(a seconda del cuore che portiamo),

per accendersi in alto il vibrar luminoso di minuscole stelle, per fasciarsi le spalle il petto e il fianco d'un affresco d'arcobaleno.

Scaltro e dolce il cielo, invidia assorbo dal suo ristar celeste.

Vorrei avere l'istessa sua bravura nel farmi bello per cibarmi degli sguardi del mondo, linfa fertile dell'umanità.

Antonio Filippelli

Teri Volini
artista bilofila

CLOCHARD

La notte rimane l'unica voce,

monologante di silenzi su tavole buie,

quando il sonno ammantava i corpi.

E un profilo di luna che par morso dall'avida bocca del cielo nero

spruzza su angoli di strade debolezza di luce,

debole,

RISVEGLIO

Qual incerto fiore
va schiudendosi al sole
nel fresco mattino
così, timido bocciolo
di bianca rosa
con occhi di mare,
alla luce vai sfogliandoti
degli ultimi veli
del dormiveglia.

Giuseppe Digno

DEDICATO A TUTTI QUELLI CHE CON CUORE ONESTO E SINCERO HANNO LASCIATO IL LORO PAESE CERCARE LAVORO IN ALTRE PARTI DEL MONDO ...

Il racconto
I tre popoli che fecero amicizia
Gli stregoni si fecero per tanti
anni la guerra e non si accorsero
che più loro litigavano più.

Il vento calava sulla loro città.
Neve gaia e fulmini si facevano
più forti e le loro tribù non
potevano più vivere così; avevano
deciso di fare una riunione e le
tre tribù mandarono i loro capi, il
figlio del re Nasau, la figlia del
coltivatore, la principessa Elessa
e, infine, la più bella di tutto il
mondo, la principessa Cheti. La
risposta delle tribù fu che non
potevano unire i tre popoli.
Così tornarono a casa, le tre
tribù avevano, un'idea, andare
a trovare un'altra città dove
faceva caldo ma il problema era
che le tre tribù avevano la stessa
idea. Quando furono arrivati,
fissarono le loro bandiere nella
stessa città. In quel posto era
venuta la neve, i capi andarono
in una caverna e avevano motivo
per litigare. Il vento arrivò anche
nella caverna. I servitori dei regni
confessarono che non volevano
fare la guerra e non si odiavano,
così si abbracciano e la loro
amicizia era una magia troppo
forte. Ritornò il sole, i campi
non erano più congelati e così
quella terra diventò terra della
pace. Le tre tribù vissero per
sempre felici e contenti grazie
alla verità...

LA POESIA SE VUOI ESSERE LIBERO

Se vuoi essere libero
Impara a pensare

se vuoi saper pensare
oggi devi studiare.
Lo studio ti insegna
a sviluppare i linguaggi,
ad esprimersi e comunicare.
Se vuoi risolvere un problema
devi riflettere ed elaborare
Per fare tutto questo
ti devi concentrare.
Se sviluppi ciò che è in te
imparerai a volare
Le ali del pensiero
sono più forti di quelle vere.
Oggi puoi fare questo.
Domani è troppo tardi!
Su ... coraggio
impegnati a studiare!
Oggi ... con gioia
perché domani potrai volare!

LA TESTIMONIANZA

Un gruppo speciale
Le ragazze sono tante, una nuova
vita ricominciamo, l'amicizia è al
centro. Nel cuore ci resteranno
sogni e realtà. Io sono felice
quando sto con le persone che
amo, la mia gioia di stare con i
miei amici crescerà sempre di
più. Ero molto timida e straniera;
venivo da un'altra città e non
ho mai potuto aprire la bocca.
Finalmente in Italia ho trovato
la mia vita e ho potuto aprire gli
occhi e stare con i piedi per terra
perché mi sento al sicuro. Sono
già passati tanti anni e ho fatto un
salto grande per scoprire la mia
vita insieme a loro. La famiglia le
maestre e i miei amici, compagni

tutti, mi hanno accolta con le
braccia aperte e questo dimostra
che sono stata fortunata ad avere
una famiglia e degli amici che mi
vogliono un mondo di bene,
ed ogni giorno posso essere
amata se credi nell'amore di
Dio, ama e ti verrà dato sempre
amore. Questo è il mio gruppo
e io vado fiera perché io sono
e resterò sempre così E le
braccia saranno sempre aperte!
Gli alunni della classe IV A Scuola
Primaria "A. Ciancia"

Innocenza Ciancia

INVESTIMENTO NELLE SCUOLE

Nel video messaggio di Matteo
Renzi per la riapertura delle
scuole dopo queste festività
esprime il suo impegno
nei confronti della riforma
riguardante l'istruzione che
dovrebbe aver luce, dopo tanti
rinvii, proprio a febbraio di
questo nuovo anno. L'annuncio
di Renzi è giunto dopo essersi
riunito a Palazzo Chigi con il
ministro dell'Istruzione Stefania
Giannini, il sottosegretario
Davide Faraone e altri tecnici del
ministero per discutere i tanti
nodi che impacciano lo sviluppo
della scuola, prevedendo
maggiori assunzioni di insegnanti
e puntando all'investimento di
nuove materie e all'alternanza
scuola-lavoro.
In questi ultimi anni il sistema

scolastico è bloccato, essere
impiegati in questo settore
è davvero un'impresa ardua,
tanti sono i giovani e non
solo che aspirano a diventare
insegnanti ma temono che
questa possa essere una mera
utopia. Ad esempio molti
avendo conseguito la laurea
e spesso avendo frequentato
Master sperano che la propria
vocazione possa realizzarsi ma
le prospettive di lavoro, come
in quest'ultimo periodo, sono
davvero poche, diffondendo
tra i laureati un vero e proprio
"malessere" che può portare alla
perdita della speranza.
Con gli anni si è creata una
gran confusione tra gli aspiranti
insegnanti e le tipologie di
ingresso che permettono
l'accesso all'insegnamento, prima
la SSIS e dopo il TFA, perciò
sarebbe utile fare "tabula rasa",
favorendo lo sviluppo di corsi di
studio universitari abilitanti per
rendere omogenea la situazione
e per dare dei riferimenti chiari a
chi vuole fare dell'insegnamento
il proprio lavoro.



Mariangela Dilorenzo

L'ANGOLO DELLA

MODELLA

Nata a Milano 40 anni fa,
Raffaella Biffi (Vergine), è
stata scoperta a Montecarlo
dal fotografo Vincenzo Maio.



Sono bastati pochi scatti, una
serie di immagini fra il mare e i
grattacieli di Monaco, per capire
la professionalità di Raffaella
che non ha lasciato trasparire
la minima emozione davanti
all'obiettivo. È passata alla
ribalta vent'anni fa come valletta,
insieme con Barbara Chiappini,
nella trasmissione televisiva
"Nati per vincere", condotta
da Giorgio Mastrota su "Italia
1". Oggi, dopo aver lavorato
come hostess per l'Alitalia, è
un'affermata conduttrice per la
RSI (Radiotelevisione Svizzera di
Lingua Italiana).



Vincenzo Maio

Straordinario: PROVA GRATUITA!

Trattamento Viso	Trucco	Ceretta*	Dimagrimento
3	10	14	18
Sconto 50 %			
FEBBRAIO			
6	13	17	20
Sconto 50 %			
28			
Shiatsu	Luce Pulsata	Shiatsu	Trat. Viso
Ceretta*			

Beauty of Image
centro benessere
www.BeautyofImage.it
Senise (Pz) - Cell. 3357282998

B&B Giuserò

La nostra ospitalità,
la qualità
e il nostro gusto
Vi faranno sentire
a Vostro agio come
se foste nella
Vostra casa.

Corso Giuseppe Garibaldi, 12187012 Castrovillari CS
cell. 333.4727350 - 333.7796731 info@giusero.it

Tentazioni gioielleria

COMETE GIOIELLI
concessionario
UFFICIALE

Chiedi il conto... poi
esibisci questo tagliando...
ed avrai diritto ad
un'ulteriore
SCONTO SPECIALE DEL 10%
riservato ai lettori della
Grande Lucania Business

Valida dal 1 al 30 settembre

SENISE(PZ) Via Papa Giovanni XXIII
tel. 0973/584573 - www.tentazionigioielleria.it

57 CARNEVALE DI CASTROVILLARI

Focus Cina

"Maschere senza tempo" è l'immagine scelta dalla graphic designer, Elmira Boosari per il manifesto che accompagnerà la 57 Edizione del Carnevale di Castrovillari e Festival Internazionale del Folklore in programma nella città del Pollino dal 7 al 17 febbraio 2015.

Il fascino intrigante del carnevale, con i suoi colori, l'allegria e quel pizzico di mistero protagonista ufficiale della "festa più pazza dell'anno". L'evento, organizzato come di consueto dalla Pro loco di Castrovillari - presieduta dal neo presidente Eugenio Iannelli - in stretta collaborazione con il Comune, con il contributo della Regione Calabria, dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, della Gas Pollino e della BCC Mediocrità di Rende e di numerosi sponsor privati; anche quest'anno sarà diretto artisticamente da Gerardo Bonifati e accanto ai colori e all'allegria delle sfilate in maschera - che vedranno numerosi gruppi spontanei sfidarsi nel concorso ad essi dedicato nelle giornate di domenica 15 e martedì 17 febbraio - prevede come da tradizione l'abbinamento al Festival Internazionale del Folklore, che quest'anno sarà caratterizzato da un focus di approfondimento dedicato alla Cina con la sua cultura così distante dalle nostre tradizioni ma al tempo stesso così affascinante, tanto che il gruppo della Pro Loco, lo scorso anno, sulla base di un gemellaggio, è volato a Pechino, ospite del XVI Festival Internazionale del Turismo, a rappresentare usi,

costumi e tradizioni calabresi.

Motori sono accesi in attesa della partenza ufficiale giovedì grasso 12 Febbraio con la tradizionale incoronazione di Re Carnevale.

L'evento, che ha radicamento popolare di antiche origini; le più lontane si possono far risalire probabilmente alla prima metà del '600 allorché venne diffusa la storia di Organtino (farsa dialettale di Cesare Quintana) proprio in occasione dei "riti" carnascialeschi, si apre alla cittadinanza, infatti la manifestazione riscuote successo e voglia di essere protagonisti attivi e richiama, soprattutto delle giornate "clou", quelle di domenica mattina, con la "Parata della Gioia" e al pomeriggio con la prima delle due sfilate (l'altra in programma il martedì successivo) migliaia di turisti provenienti dalla vicina Basilicata, Campania e Puglia. Le scuole, così come avviene da diversi anni, saranno al fianco della manifestazione, aperti i vari laboratori da dove usciranno le maschere della 57ª Edizione del Carnevale.

Abbinato al Carnevale, il Festival del Folklore, tanti i gruppi provenienti non solo dall'Italia, ma anche dall'Europa e dal Mondo che hanno fatto tappa nella città del Pollino per la manifestazione carnascialesca. Dal 2002 il Carnevale di Castrovillari ha puntato solo su una nazione alla volta, con un focus di approfondimento tra usi, costumi, tradizioni, saperi e sapori ed è nato il "Gran Galà del Folklore", serata di grande richiamo dove i gruppi partecipanti offrono il meglio, attraverso scenografie, costumi, canti e balli tipici, attraverso l'interpretazione delle tradizioni

culturali ed etniche del proprio Paese di origine e tra questi il gruppo ospitante della Pro Loco che nel corso degli anni ha riscosso innumerevoli riconoscimenti.

Il Carnevale di Castrovillari è anche coreografie e danze nell'appuntamento che si tiene al Teatro Sybaris "Scuole di danza a confronto" giunta alla 21ª Edizione. Un appuntamento ormai consolidato negli anni che offre la possibilità alle varie scuole di danza del territorio, di confrontarsi.

Balli anche per la "Sirinata da Savuzizza", uno degli appuntamenti più attesi e caratteristici del Carnevale di Castrovillari, giunto alla sua XIV Edizione è dedicato al compianto artista castrovillarese Gianni Francomano, in collaborazione con il Centro Anziani "A. Varcasia". La manifestazione, che si tiene il giovedì grasso, riprende l'antico rituale carnascialesco castrovillarese delle "Mascherate". Gruppi di persone si mascherano e accompagnati dal tradizionale suono della fisarmonica e del tamburello, girano per le case dove chiedono di essere ospitati; in cambio di una bevuta e del tradizionale salame casereccio, intrattengono i padroni di casa e gli amici di quest'ultimo, con canti e tarantelle.

Quest'anno non più "Miss Carnevale", ma la ragazza scelta tra le varie studentesse degli Istituti Superiori di Castrovillari, sarà "Madrina" della manifestazione e quindi protagonista assoluta di tutti gli eventi in cartellone.

Un Carnevale, quello di Castrovillari da vivere davvero giorno per giorno.

IO...MERITO +

ORGANIZZA ESCURSIONI - GITE - EVENTI
MARE - MONTI



LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

Comunicazione e Servizi

PER NUOVA SEDE DISTACCATA
DALLA SUA REDAZIONE

RICERCA

figure professionali da inserire nel
proprio organigramma

per info:

338.30.10.953 info@lagrandelucaniabusiness.it

DANIEL STONE srls

Vendita e posa in opera
Pietre "Naturali" di tutti i tipi
QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA
al Vostro servizio



Via Nazionale, snc
(200mt Centro commerciale Eraclea)

Cell. 366.33 10 090 / 327. 21 30 685
danielstonesrls@libero.it



57°
CARNEVALE
di CASTROVILLARI
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
7-17 FEBBRAIO 2015

FOCUS CHINA



È IL DR GIOVANNI BATTISTA BOCHICCHIO IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'ASP

La Giunta Regionale tra le nomine dei direttori generali delle Aziende ed Istituti sanitari della Basilicata, ha nominato il Dr Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale dell'ASP.

Il Dr. Giovanni Battista Bochicchio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in



Roma con il massimo dei voti, ha conseguito le specializzazioni in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina e Igiene e Medicina Preventiva. Ha frequentato con profitto i master universitari alla Cattolica e alla Bocconi, e dal 1999 dirige il "Centro Integrato di Medicina dell'Invecchiamento" di Venosa. Docente presso la Scuola di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia e nel Corso di Perfezionamento in Organizzazione e Gestione della Rete dei Servizi Geriatrici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha ricoperto vari incarichi nelle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata, nel Dipartimento Regionale Salute e a livello ministeriale. E' stato Direttore sanitario della discolta Asl di Venosa e dell'Irccs Crob di Rionero in Vulture. Dallo scorso ottobre ricopre l'incarico di Direttore Sanitario dell'Aor San Carlo di Potenza.

Regina Cozzi
Addetto stampa ASP Potenza

BRADANICA DA COMPLETARE ANCHE PER MATERA 2019

"Senza infrastrutture lo sviluppo economico di un territorio, che pure dispone di attrattori di primaria grandezza, resta un'utopia". E' quanto sostiene il presidente della Camera di commercio di Matera, Angelo Tortorelli, in relazione alla sospensione dei lavori, con effetti sulla occupazione, della fondovalle Bradanica. "La vicenda -ha detto il presidente Tortorelli- che riguarda

la prosecuzione dell'attività di cantiere sul lotto "La Martella" della Bradanica mi impone alcune riflessioni. In primo luogo: è semplicemente scandaloso che un'arteria strategica per un'area a cavallo tra Basilicata e Puglia a 40 anni di distanza dai primi interventi progettuali sia ancora da completare. Nel Materano c'è il lotto "La Martella", nel Potentino l'impatto dei lavori nel comprensorio di Palazzo San Gervasio. La Bradanica serve a Matera, come a gran parte dei comuni lucani che gravitano lungo la direttrice dell'arteria, per raggiungere il complesso industriale di San Nicola di Melfi. Un intervento procrastinabile alla luce soprattutto dell'implementazione ormai avviata degli organici dello stabilimento FCA di Melfi.

Si parla di altre mille assunzioni, indotto compreso. Senza Bradanica non ci può essere pendolarismo e senza pendolarismo Melfi è destinata a dover sopportare un'esplosione demografica inimmaginabile in tempi che saranno giocoforza ristretti.

Resto interdetto -ha proseguito il presidente dell'ente camerale- di fronte al silenzio delle istituzioni direttamente interessate alla questione anche se ne è stato prodromo lo scarso interesse mostrato in passato e nonostante essa rappresenti la naturale prosecuzione in direzione della Basilicata e quindi di Potenza e Matera delle direttrici di traffico che percorrono l'autostrada Adriatica e la Napoli Bari. Per la Città dei Sassi un'occasione unica (la Bradanica) per rispondere alla domanda di quel turismo che già ora e più ancora nei prossimi anni, si svilupperà in direzione della capitale europea della cultura 2019.

Pertanto -ha concluso Tortorelli- credo sia arrivato il momento di non frapponere altri indugi ad un'azione coordinata di tutte le istituzioni interessate perché governo centrale e ANAS siano finalmente chiamate alle proprie responsabilità nei confronti di un territorio che, pur essendo considerato il Texas italiano, continua a vivere ai margini delle azioni nazionali per implementarne sviluppo, crescita economica e sociale al fine di invertirne l'inarrestabile impoverimento".

Francesco Martina
Addetto stampa
Camera di Commercio
di Matera

FALLIMENTI QUASI RADDOPPIATI, SERVONO POLITICHE ATTIVE

Continua l'anno nero delle imprese. Nel 2014 i fallimenti decretati dal tribunale di Matera sono stati quasi il doppio dell'anno precedente: 34 a fronte di 18 del 2013. Un dato funesto soprattutto se letto nel contesto complessivo delle 143 istanze presentate.

Forse suonerà pessimista e sconsolante, ma Confapi Matera l'aveva "predetto". Una pre-

visione oggettiva sostenuta da argomentazioni che purtroppo continuano a essere ignorate. Il dramma delle imprese che falliscono è l'episodio finale di una serie di fattori. Se il sistema economico locale sconta problemi evidenti, il dato infrastrutturale non è poi così superato, e a queste si aggiungono le difficoltà di accesso al credito e l'assenza di idonee politiche per le imprese, è naturale che il trend delle chiusure non potrà che registrare ancora una volta il segno meno. La fragilità del nostro territorio penalizza più del dovuto le aziende, eppure le dimensioni contenute e le incredibili risorse dovrebbero facilitare l'individuazione di strategie adeguate a superare lo stallo in cui la crisi ci ha fatto sprofondare. Invece scontiamo un silenzio assordante che va ben oltre quei 34 fallimenti che nascondono, forse lasciano solo intuire agli attenti e onesti osservatori, un sottobosco davvero tragico fatto di grandi sofferenze. Perché i fallimenti sono solo la punta dell'iceberg: esistono, infatti, centinaia di piccole imprese che, anche se non falliscono, sono in grossa difficoltà, come dimostrato dai molteplici licenziamenti e dal lievitare del numero delle ore di cassa integrazione guadagni che nel solo mese di novembre, rispetto ad ottobre, hanno registrato un incremento del 159,6%. A questo si deve aggiungere l'aumento dei lavoratori in mobilità e di contratti di solidarietà. Insomma, lievitano le misure tampone. Ancora una volta sono le piccole e medie imprese quelle che, insieme ai dipendenti, pagano il prezzo più alto della crisi. Il peso dell'indebitamento bancario, l'aumento delle difficoltà di incasso sulle forniture e i lavori, il crollo degli investimenti, l'usura in agguato, raccontano il default di un intero territorio.

Le politiche difensive che finora hanno consentito di mantenere la coesione sociale non sono assolutamente più sufficienti. Per Confapi Matera non è più procrastinabile la definizione di un piano di misure urgenti che rilancino il tessuto delle piccole e medie imprese locali. Forse è proprio arrivato il momento che il disegno di sviluppo contenuto nel dossier Matera2019 si realizzi.

Ufficio stampa
Confapi Matera

SOPPRESSIONE TRIBUNALE DI SALA CONSILINA... NON È DETTA ALL'ULTIMA PAROLA

L'Unione Giuristi Cattolici Italiani e il Comitato pro-Tribunale di Sala Consilina, prendono atto con viva soddisfazione della iniziativa parlamentare intrapresa da 31 deputati, quasi tutti del PD, con primo firmatario l'On.

Simone Valiante, con la quale sono state sollecitate iniziative del Governo per modificare la riforma della geografia giudiziaria che ha portato alla soppressione del Tribunale di Sala Consilina. In particolare sono state ribadite tutte le criticità logistiche e di funzionamento emerse a seguito dell'accorpamento a Lagonegro ed è stata richiesta la modifica della regola dei tre Tribunali per Corte d'Appello.

La risposta scritta resa ieri dal sottosegretario, On. Cosimo Ferri, conferma che tuttora è in corso il monitoraggio finalizzato alla individuazione di correttivi in un'ottica di rivalutazione delle criticità e delle specificità territoriali.

Ancor più, il sottosegretario ha evidenziato la particolarità del Tribunale di Sala Consilina il cui intero circondario, caso unico in Italia, è stato sottratto ad una Corte di Appello, Salerno, per essere destinato ad un altro distretto, Potenza, fuori Provincia e fuori Regione.

Tutto, quindi, è ancora da decidere e non è stato archiviato nulla.

Nel ringraziare della iniziativa l'On. Valiante e gli altri deputati firmatari della interpellanza, nonché i Sen. Buemi e Cardillo, presentatori al Senato di una proposta di legge di uguale tenore, speriamo che vi siano o immediate iniziative da parte degli Amministratori del Vallo di Diano e del Golfo di Policastro ad efficace ed energico sostegno del predetto impegno dei Parlamentari, invitando nel contempo il Comune di Sala Consilina a non adottare provvedimenti che possano in alcun modo depotenziare tale concreta speranza di ripristino del Tribunale di Sala Consilina.

A tal fine, con spirito di concreta collaborazione, chiediamo un immediato incontro con il Sindaco di Sala Consilina.

Unione Giuristi Cattolici Italiani
Diocesi Teggiano - Policastro
Angelo Paladino

Comitato Pro-Tribunale
Sala Consilina
Franco Lamanna

LE NOSTRE PROPOSTE PER IL LAVORO E LE IMPRESE LUCANE DIVENTANO LEGGE

Sono stati accolti i nostri emendamenti al Bilancio2015 della Regione Basilicata che cercano di dare rilancio all'economia lucana con provvedimenti concreti in favore delle aziende e del lavoro. Queste sono le nostre proposte: Albo fornitori per gli appalti della Regione e degli Enti subregionali e principio di rotazione tra le imprese; riduzione di tre punti percentuale dell'Irap per le nuove imprese femminili e giovanili, abbattimento dell'imponibile Irap per le nuove assunzioni. La proposta sull'Albo fornitori

limita la discrezionalità della Regione nella scelta dei fornitori, chiunque sia iscritto potrà diventare appaltatore e finalmente 'lavorare con il pubblico'. Cosa ancora più importante abbiamo introdotto il principio della rotazione tra i fornitori, per cui tutte le aziende potranno ricevere lavori dalla Regione, che non potrà più affidare sempre alle solite aziende 'amiche'. Entrambe queste disposizioni cercano di rendere la materia degli appalti e delle forniture più trasparente, infatti la presenza di un Albo fornitori consentirà a tutti il controllo di quanti e quali lavori vengono assegnati, e meno discrezionale con il principio di rotazione.

Siamo convinti che questo sia un primo traguardo per permettere che tutte le imprese lucane abbiano uguali chances di assumere lavori dalla Regione e dagli Enti subregionali. Speriamo che la Giunta, demandata ad impartire direttive vincolanti, colga l'occasione per rendere realmente trasparente l'affidamento degli appalti, creando omogeneità di assegnazione, dal punto di vista del valore degli appalti, in modo da evitare disparità di trattamento per le imprese.

Le agevolazioni sull'Irap rappresentano, invece, un incentivo a creare nuove imprese e nuovo tessuto imprenditoriale, puntando sui giovani e sulle donne, e nuova occupazione. Nella sostanza possiamo parlare di zero Irap per tre anni sulle nuove imprese giovanili e femminili. L'emendamento per incentivare l'occupazione prevede, invece, l'abbattimento dell'imponibile Irap per un importo di 30.000 euro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e di 15.000 euro per quelle a tempo determinato, per due anni. Noi siamo convinti che solo rafforzando le imprese si crea lavoro e solo il lavoro può rilanciare l'economia della nostra Regione.

Di contro, dopo aver fatto approvare l'aumento dell'Irap sulle attività petrolifere, nell'assestamento di bilancio ad agosto scorso, sabato è stato approvato il nostro emendamento che aumenta le royalties dell'acqua minerale. Avevamo chiesto che fossero portate da 0,60 euro a 2,5 euro ogni mille litri che è la media nazionale, ma nell'ambito dei lavori del Consiglio l'aumento è stato ridotto ad 1 euro, a fronte dell'impegno della Giunta a rivedere la materia anche per le acque emunte ma non imbottigliate con la prossima legge di assestamento. Si tratta comunque di un passo verso la valorizzazione della vera risorsa della nostra Terra, l'acqua. Per noi, la tutela del territorio passa anche per la tutela delle sue risorse.

Gianni Rosa
Fratelli d'Italia

Alleanza Nazionale

CONFAGRICOLTURA SULLA

PROGRAMMAZIONE FONDI IN AGRICOLTURA - BANDI APERTI;

sburocratizzazione; credito; concertazione ed Expò: la ricetta di Confagricoltura Basilicata per il rilancio del Comparto Agricolo!

Bene il Presidente Pittella! Le nostre osservazioni sono state ascoltate!

"Il riconoscimento delle attività svolte dagli uffici delle Organizzazioni di Categoria e l'interrotto lavoro del dipartimento, purtroppo, non hanno evitato il disimpegno. Ora subito un confronto per mettere a punto la nuova programmazione. Giusto il richiamo del Presidente Pittella! Ora bisogna raddrizzare il tiro ed ascoltare il territorio. Bandi Aperti; Sburocratizzare la macchia regionale; maggiore accesso al Credito; concertazione con le Organizzazioni che sono le sentinelle del territorio; Expò: questi sono solo alcuni dei punti su cui bisogna avere immediate risposte per rafforzare il Comparto Agricolo!"; è quanto dichiarano da Confagricoltura Basilicata.

Bandi Aperti - Il punto principale sul quale bisognerà concentrare la prossima attività sono i bandi: deve essere data la possibilità all'agricoltura di partecipare nel momento del bisogno con bandi aperti tutto l'anno! Sburocratizzazione - non è più accettabile la lungaggine burocratica e l'accelerata data dal Dipartimento, in sinergia con le Organizzazioni ne sono la prova: Tempi brevi e certi per le risposte!

Credito - il settore primario non può avere sempre le porte chiuse! Bisogna ragionare con gli istituti di credito, in un tavolo di concertazione così come lanciato dal Presidente Pittella, per far lavorare l'unico settore che è in crescita. Recuperiamo i fondi accantonati all'ISMEA. Presto, bisogna fare presto! Maggiore concertazione con le Organizzazioni di Categoria - le vere sentinelle dei aziende agricole, degli agricoltori sono le Organizzazioni; con noi va avviato subito un tavolo di confronto per il rilancio del Comparto.

Expò - a questo evento i protagonisti devono essere le aziende agricole: insieme alla Regione Basilicata possiamo fare di un evento una opportunità. Questi sono solo alcuni punti programmatici che Confagricoltura Basilicata sottopone e sottoporrà al Presidente della Giunta Pittella a sostegno delle azioni di stimolo che lui stesso ha rilanciato. Con le Organizzazioni si fa la concertazione non, come detto in qualche dichiarazione, con la politica. La concertazione si fa con chi conosce il settore, chi conosce l'esigenza, chi conosce l'agricoltura.

Ufficio stampa
Confagricoltura



*ampia sala con tv
e cucina a vista*

Menù fissi

Pollo intero
Contorno
Bibita o 1/4 di vino

10,00

Antipasto della casa
Grigliata mista (5 portate)
Contorno
Bibita o 1/4 di vino
Caffé e dessert

18,00

Antipasto della casa
Tagliata di vitello
Contorno
Bibita o 1/4 di vino
Caffé e dessert

20,00

*pronto forno da asporto
e consegna a domicilio*



*sala
intrattenimento bambini*



*scelta
della carne al banco
personalizzata*

Per info e prenotazioni:

Rocco Salvatore
346 6868245 338 8449132

Via Federico Fellini / Via Puglia, snc
75025 POLICORO (MT)